



fisi.org

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI



**CORSO NAZIONALE AGGIORNAMENTO  
OMOLOGATORI SCI FONDO  
6 aprile 2019 – Milano**

Relatori: Dott. Ing. Pietro Vanzo/Ripamonti Marco

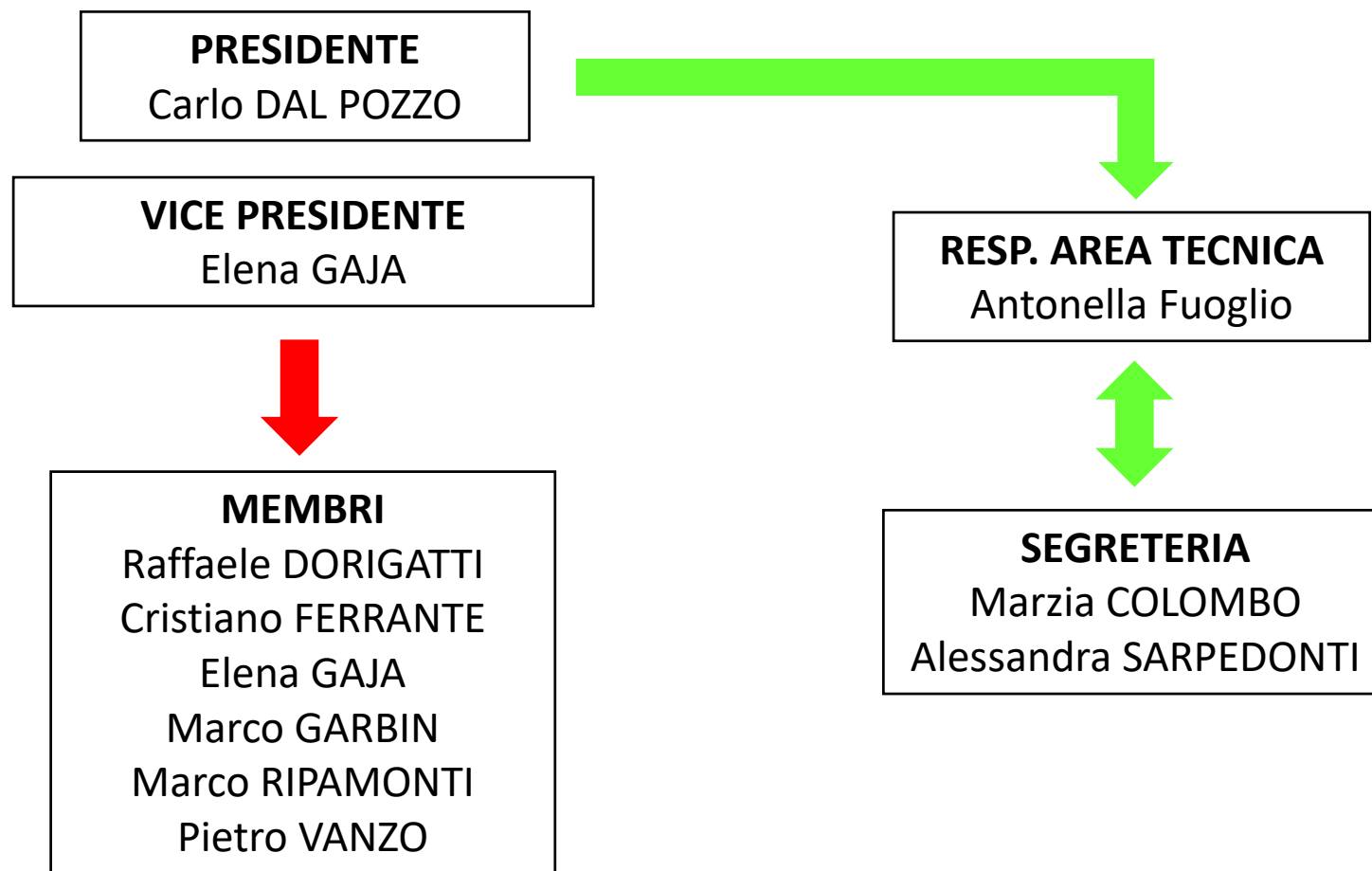


# Agenda

1. Saluto delle autorità presenti
2. Presentazione della Commissione: composizione, compiti
3. Il concetto di sicurezza: pericolo, danno, rischio
4. Gli attori della sicurezza
5. La teoria dell'omologazione:
  - *Piste per lo sci di fondo agonistico – nozioni*
  - *Sicurezza sulle piste da sci di fondo – pericoli tipici ed atipici - protezioni*
6. Particolarità regolamentari
  - *Rinnovo del certificato di omologazione*
  - *Autorizzazione temporanea per singolo evento*
  - *Categorie o format gara che non richiedono piste omologate*
  - *Tolleranza nelle lunghezze dei tracciati*
7. Procedura per le omologazioni nazionali
8. Verbale di ispezione
  - *Il modello e la sua compilazione*
  - *Documentazione: composizione, modalità (caratteristiche del Dossier, etc), trasmissione alla COP*
9. Elaborazione tabella rilevamento – foglio Excel



# *La Commissione Omologazione Piste*



# ***Il concetto di sicurezza***

- **PERICOLO**

Il pericolo è una proprietà intrinseca (della situazione, oggetto, sostanza, ecc.) non legata a fattori esterni; è una situazione, oggetto, sostanza ecc. che per le sue proprietà o caratteristiche ha la capacità di causare un danno alle persone.

- **DANNO**

Qualunque conseguenza negativa derivante dal verificarsi dell'evento

- **RISCHIO**

Il rischio è un **concetto probabilistico**, è la probabilità che accada un certo evento capace di causare un danno alle persone. La nozione di rischio implica l'esistenza di una sorgente di pericolo e delle possibilità che essa si trasformi in un danno.





# ***Il concetto di sicurezza***

## **COME MISURARE IL RISCHIO?**

**Stima del rischio:** definizione della probabile gravità del danno e della probabilità del suo accadimento

*UNI EN ISO 12100-1*

$$R = f(P, D)$$

Spesso si usa la relazione



$$R = P \times D$$

R = rischio

P = probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze

D = magnitudo (gravità) delle conseguenze (danno ai lavoratori)

Uno dei metodi per esprimere P e D utilizza scale di probabilità ed una analisi matriciale



# Il concetto di sicurezza

## E QUINDI?

P	Livello di probabilità	Criterio di Valutazione
4	Altamente probabile	-Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori -Si sono già verificati danni per la stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili - Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda
3	Probabile	- La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se in modo automatico o diretto. - È noto qualche episodio di cui alla mancanza ha fatto seguire il danno. - Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.
2	Poco probabile	- La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. - Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. - Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	Improbabile	- La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. - Non sono noti episodi già verificatisi. - Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità

D	Livello del danno	Criterio di Valutazione
4	Gravissimo	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. - Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	Grave	-Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. - Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
2	Medio	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile.- Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	Lieve	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. - Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili



		Probabilità			
		1	2	3	4
danno	1	1	2	3	4
	2	2	4	6	8
	3	3	6	9	12
	4	4	8	12	16

	rischio basso		rischio medio
	rischio alto		rischio altissimo



# ***Il concetto di sicurezza***

## **E COME POSSIAMO RIDURRE IL RISCHIO?**

Gli interventi devono quindi ridurre il rischio fino a:

- **Rischio tollerabile:** rischio accettato in seguito alla ponderazione del rischio. Il rischio tollerabile è anche detto “rischio non significativo” o “rischio accettabile”. Il rischio tollerabile non dovrebbe richiedere ulteriore trattamento.
- **Rischio residuo:** Rischio rimanente a seguito del trattamento del rischio. Il rischio residuo comprende anche i rischi non identificabili.

*UNI 11230 – Gestione del rischio*

Azioni di riduzione  
del rischio (Ki)



**Prevenzione:** agisce riducendo  
la probabilità di accadimento

**Protezione:** agisce diminuendo  
la gravità del danno

$$R = P \times D / \sum Ki$$



# ***Il concetto di sicurezza***

## **E COME DI PUO' FARE PREVENZIONE?**

Le misure di prevenzione sono di tipo strutturale o organizzativo, come:

- L'informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori; ➔ **ATLETI, ALLENATORI, VOLONTARI**
- La progettazione, costruzione e corretto utilizzo di ambienti, strutture, macchine, attrezzature e impianti; ➔ **PROGETTAZIONE ED OMOLOGAZIONE**
- L'evitare situazioni di pericolo che possano determinare un danno probabile (rischio); ➔ **PREPARAZIONE PISTA**
- L'adozione di comportamenti e procedure operative adeguate. ➔ **COMPORAMENTO IN GARA**





## ***Gli attori della sicurezza***

### **QUALE SONO LE FIGURE COINVOLTE NEL GARANTIRE LA SICUREZZA DI UNA PISTA?**

- IL PROGETTISTA
- L'OMOLOGATORE
- LO SCI CLUB
- LA GIURIA
- GLI ALLENATORI
- GLI ATLETI

..... ED IL SIGNORE DIO.....



## ***Gli attori della sicurezza***

### **QUALE SONO LE FIGURE COINVOLTE NEL GARANTIRE LA SICUREZZA DI UNA PISTA?**

- IL PROGETTISTA
- L'OMOLOGATORE
- LO SCI CLUB
- LA GIURIA
- GLI ALLENATORI
- GLI ATLETI



Durante la fase di studio di una pista vanno perseguite due finalità:

- ottenere una pista tecnicamente valida
- ottenere una pista SICURA

Non sempre le piste di sci di fondo agonistiche vengono «progettate», spesso vengono utilizzate piste turistiche con qualche variante pensata ed inserita per renderle maggiormente tecniche.

Altre volte invece le piste vengono progettate da tecnici senza una specifica esperienza nella disciplina.

..... ED IL SIGNORE DIO.....



## ***Gli attori della sicurezza***

### **QUALE SONO LE FIGURE COINVOLTE NEL GARANTIRE LA SICUREZZA DI UNA PISTA?**

- IL PROGETTISTA
- L'OMOLOGATORE
- LO SCI CLUB
- LA GIURIA
- GLI ALLENATORI
- GLI ATLETI



La procedura di omologazione è finalizzata al rilascio, da parte della F.I.S.I., di un certificato con il quale la federazione riconosce la pista adatta alle competizioni e quindi:

- tecnicamente rispondente al regolamento (lunghezze, larghezze, dislivelli, tipologia di salite, ecc.)
- sicura

Nel verbale di ispezione l'omologatore prescrive tutti i dispositivi di sicurezza per proteggere potenziali punti di pericolo che non possono essere eliminati.

..... ED IL SIGNORE DIO.....



## ***Gli attori della sicurezza***

### **QUALE SONO LE FIGURE COINVOLTE NEL GARANTIRE LA SICUREZZA DI UNA PISTA?**

- IL PROGETTISTA
- L'OMOLOGATORE
- **LO SCI CLUB**
- LA GIURIA
- GLI ALLENATORI
- GLI ATLETI



Le varie figure che lavorano all'interno del Comitato Organizzatore (Sci Club) devono:

- preparare la pista
- ottemperare a tutte le prescrizioni dettate dall'omologatore
- verificare se non vi siano condizioni di pericolo dettate dalle condizioni effettive della pista nei giorni di gara
- gestire il flusso delle figure coinvolte (squadre, allenatori, atleti, pubblico, volontari, ecc.)
- organizzare il sistema di pronto intervento e presidio sanitario

..... ED IL SIGNORE DIO.....





## ***Gli attori della sicurezza***

### **QUALE SONO LE FIGURE COINVOLTE NEL GARANTIRE LA SICUREZZA DI UNA PISTA?**

- IL PROGETTISTA
- L'OMOLOGATORE
- LO SCI CLUB
- LA GIURIA
- GLI ALLENATORI
- GLI ATLETI



La giuria arriva poco prima della competizione (normalmente il giorno prima) ed ha il compito fondamentale di **CONTROLLARE TUTTO QUELLO CHE AVREBBE DOVUTO FARE IL COMITATO ORGANIZZATORE**, con particolare attenzione a:

- preparazione della pista
- rispetto dell'omologazione
- situazioni di pericolo dettate dalle condizioni effettive della pista nei giorni di gara (condizioni meteo, tipo neve, visibilità, temperature, ecc.)
- verificare che sia stato organizzato il sistema di pronto intervento e presidio sanitario

..... ED IL SIGNORE DIO.....



## ***Gli attori della sicurezza***

### **QUALE SONO LE FIGURE COINVOLTE NEL GARANTIRE LA SICUREZZA DI UNA PISTA?**

- IL PROGETTISTA
- L'OMOLOGATORE
- LO SCI CLUB
- LA GIURIA
- GLI ALLENATORI
- GLI ATLETI



Gli allenatori hanno un ruolo fondamentale per garantire l'incolumità dei propri atleti in quanto sono loro che devono scendere in pista, rilevare la preparazione della stessa, evidenziare alla giuria eventuali carenze (durante la riunione CS) e quindi **RIPORTARE TUTTE LE INFORMAZIONI** ai propri atleti.

Inoltre l'allenatore ha il compito e la responsabilità di verificare l'integrità ed adeguatezza dell'attrezzatura che l'atleta intende utilizzare in gara nonché le condizioni fisiche di ogni singolo ragazzo.

..... ED IL SIGNORE DIO.....



## ***Gli attori della sicurezza***

### **QUALE SONO LE FIGURE COINVOLTE NEL GARANTIRE LA SICUREZZA DI UNA PISTA?**

- IL PROGETTISTA
- L'OMOLOGATORE
- LO SCI CLUB
- LA GIURIA
- GLI ALLENATORI
- **GLI ATLETI**



..... ED IL SIGNORE DIO.....

Gli atleti hanno il dovere, durante gli allenamenti ufficiali, di verificare:

- la tracciatura della pista
- la segnaletica (deviazioni)
- i punti dove sono presenti protezioni
- l'adeguatezza dei propri materiali

Durante la competizione l'atleta **HA IL DIRITTO** di pensare solamente alla performance sportiva, senza preoccuparsi della sicurezza della pista.

Ovviamente certi comportamenti sconvenienti di alcuni atleti possono compromettere tutte le azioni per rendere sicura una pista.



## ***Gli attori della sicurezza***

### **QUALE SONO LE FIGURE COINVOLTE NEL GARANTIRE LA SICUREZZA DI UNA PISTA?**

- IL PROGETTISTA
- L'OMOLOGATORE
- LO SCI CLUB
- LA GIURIA
- GLI ALLENATORI
- GLI ATLETI

..... ED IL SIGNORE DIO.....

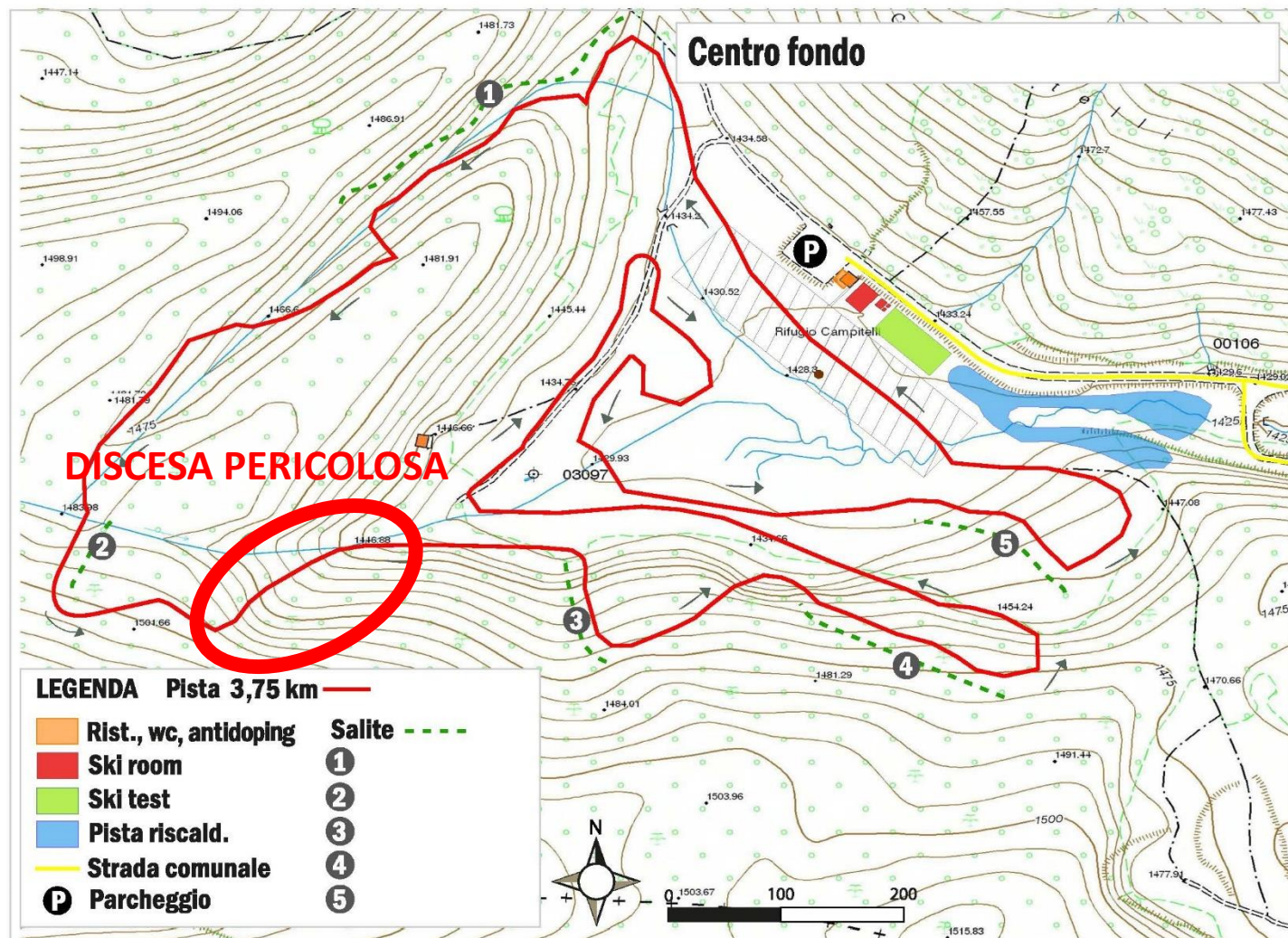








# Esempio pratico



# Esempio pratico

PISTA di fondo ARANCIONE km 3,3																
Tabella di rilevamento																
DISTANZE			QUOTE			DISLIVELLI E PENDENZE					SALITE (°)					NOTE
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15		
Progressive Orizzontali (m)	Progressive Inclinata (m)	Parziali Orizzontali (m)	Parziali Inclinata (m)	Absolute (m s.l.m.)	Dislivello (m)	Pendenza (%)	Discesa (%)	dist. neg (m)	Salite (%)	dist. pos. (m)	Tipo A PTC (m)	Tipo B PTC (m)	Tipo C PTC (m)	L. orizz. (m)	PHD (m)	
0,00	0,00	0,00	0,00	1430,72	0,00	0,00%			0,00%	0,00						
48,97	48,97	48,97	48,97	1431,40	0,68	1,39%			1,39%	0,68						
97,75	97,77	48,78	48,79	1432,67	1,17	2,40%			2,40%	1,17						
152,26	152,33	54,51	54,56	1434,83	2,26	4,15%			4,15%	2,26						
220,55	220,65	68,29	68,32	1436,94	2,11	3,09%			3,09%	2,11						
264,44	264,62	43,89	43,97	1439,62	2,68	6,11%			6,11%	2,68						
291,59	291,84	27,15	27,22	1441,63	2,01	7,40%			7,40%	2,01						
335,26	335,62	43,67	43,98	1446,64	5,21	11,93%			11,93%	5,21						
345,33	345,98	10,07	10,16	1448,16	1,32	13,11%			13,11%	1,32						
363,13	364,19	17,80	18,21	1451,99	3,83	21,52%			21,52%	3,83						
385,12	386,72	21,99	22,54	1456,92	4,93	22,42%			22,42%	4,93						
403,07	404,94	17,95	18,22	1460,02	3,10	17,27%			17,27%	3,10						
423,39	425,63	20,31	20,59	1463,43	3,41	16,79%			16,79%	3,41						
441,04	443,20	17,66	17,67	1462,33	-0,90	-4,0%	-3,40%	-0,60								
468,08	470,28	27,04	27,08	1461,40	-1,43	-5,29%	-5,29%	-1,43								
489,98	492,19	21,90	21,91	1460,71	-0,69	-3,15%	-3,15%	-0,69								
524,03	526,24	34,05	34,05	1460,39	-0,32	-0,94%	-0,94%	-0,32								
541,09	543,30	17,06	17,06	1460,33	-0,06	-0,35%	-0,35%	-0,06								
548,11	550,34	7,02	7,03	1460,76	0,43	6,13%		0,43								
563,28	565,81	15,17	15,47	1463,81	3,05	20,11%		3,05								
584,04	587,16	20,76	21,35	1468,80	4,99	24,04%		4,99								
594,14	597,29	10,10	10,12	1469,49	0,69	8,83%		0,69								
613,34	616,60	19,20	19,22	1468,17	-1,32	-4,67%	-4,27%	-0,82								
635,46	638,62	22,12	22,12	1468,55	-0,12	-0,54%	-0,54%	-0,12								
674,58	677,78	39,18	39,18	1466,81	-1,74	-4,45%	-4,45%	-1,74								
699,32	702,54	24,74	24,76	1465,84	-0,97	-3,92%	-3,92%	-0,97								
726,95	730,28	27,63	27,74	1463,41	-2,43	-7,79%	-7,79%	-2,43								
739,88	742,19	11,91	11,91	1463,77	-0,14	-1,19%	-1,19%	-0,14								
771,80	775,13	32,94	32,95	1463,68	0,61	1,85%		0,61								
883,87	887,27	112,07	112,13	1467,65	3,77	3,36%		3,77								
941,82	945,23	57,95	57,96	1468,87	1,22	2,11%		1,22								
956,48	959,85	13,61	13,72	1470,58	1,71	12,50%		1,71								
1038,59	1022,94	63,16	63,29	1469,38	10,30	16,31%		10,30								
1033,88	1038,35	15,27	15,41	1472,92	2,07	13,56%		2,07								
1049,70	1054,28	15,84	15,93	1481,28	-1,67	-10,54%	-10,54%	-1,67								
1101,33	1106,00	51,63	51,72	1478,15	-3,13	-6,09%	-6,09%	-3,13								
1113,57	1119,25	12,24	12,24	1478,37	0,22	1,80%		0,22								
1119,18	1122,87	4,61	4,63	1477,07	-0,40	-8,65%	-8,65%	-0,40								
1134,14	1139,05	15,96	16,18	1475,32	-2,65	-16,60%	-16,60%	-2,65								
1151,58	1156,85	17,42	17,79	1471,69	-3,63	-20,84%	-20,84%	-3,63								
1160,59	1166,15	9,03	9,30	1469,46	-2,23	-24,70%	-24,70%	-2,23								
1173,81	1185,53	18,32	19,39	1463,14	-6,32	-34,50%	-34,50%	-6,32								
1199,07	1206,49	20,16	20,97	1457,38	-5,76	-38,57%	-38,57%	-5,76								
1241,85	1250,29	42,78	43,80	1447,98	-9,40	-21,97%	-21,97%	-9,40								
1266,82	1275,39	24,97	25,10	1445,42	-2,56	-10,25%	-10,25%	-2,56								
1289,73	1298,35	22,81	22,96	1443,94	-1,48	-4,49%	-4,49%	-1,48								
1339,63	1348,25	49,90	50,20	1439,45	-5,49	-11,00%	-11,00%	-5,49								
1368,85	1377,97	29,22	29,41	1435,08	-3,37	-11,53%	-11,53%	-3,37								
1425,16	1434,28	56,31	56,31	1434,72	-0,36	-0,64%	-0,64%	-0,36								
1452,48	1461,60	27,32	27,32	1434,65	0,13	0,48%		0,48%	0,13							
1464,28	1473,41	11,78	11,81	1435,72	0,67	7,39%		0,67								
1473,43	1482,72	9,17	9,31	1437,52	1,60	17,45%		1,60								
1485,18	1494,66	11,73	11,94	1439,56	2,24	19,10%		2,24								
1502,38	1512,10	17,22	17,44	1442,29	2,73	15,85%		2,73								
1539,38	1550,55	37,50	38,45	1450,80	8,51	22,69%		8,51								
1547,51	1558,23	7,63	7,68	1451,70	0,90	11,80%		0,90								
1556,80	1567,63	9,39	9,40	1452,01	0,31	3,30%		0,31								
1591,10	1601,88	34,20	34,25	1450,17	-1,84	-5,38%	-5,38%	-1,84								
1605,80	1616,81	14,80	14,93	1448,17	-2,00	-13,51%	-13,51%	-2,00								
1624,47	1635,05	18,57	19,24	1443,13	-5,04	-27,14%	-27,14%	-5,04								
1643,24	1650,38	23,77	24,32	1437,66	-5,17	-21,52%	-21,52%	-5,17								
1677,32	1689,56	29,08	29,18	1435,56	-2,40	-8,25%	-8,25%	-2,40								
1694,14	1706,38	16,82	16,82	1435,56	0,00	0,00%		0,00%	0,00							
1707,05	1719,31	12,91	12,93	1436,25	0,69	5,34%		0,69								

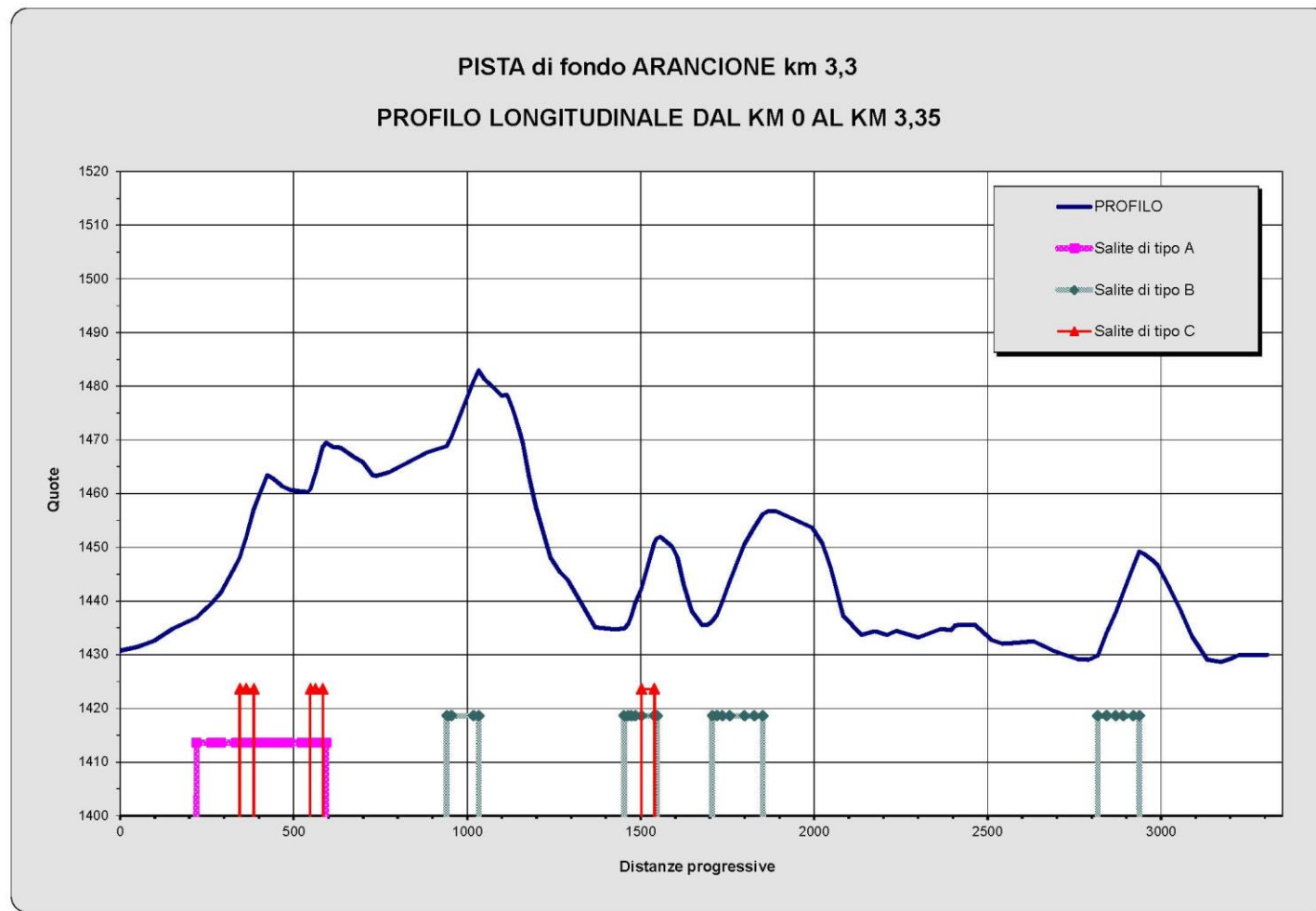




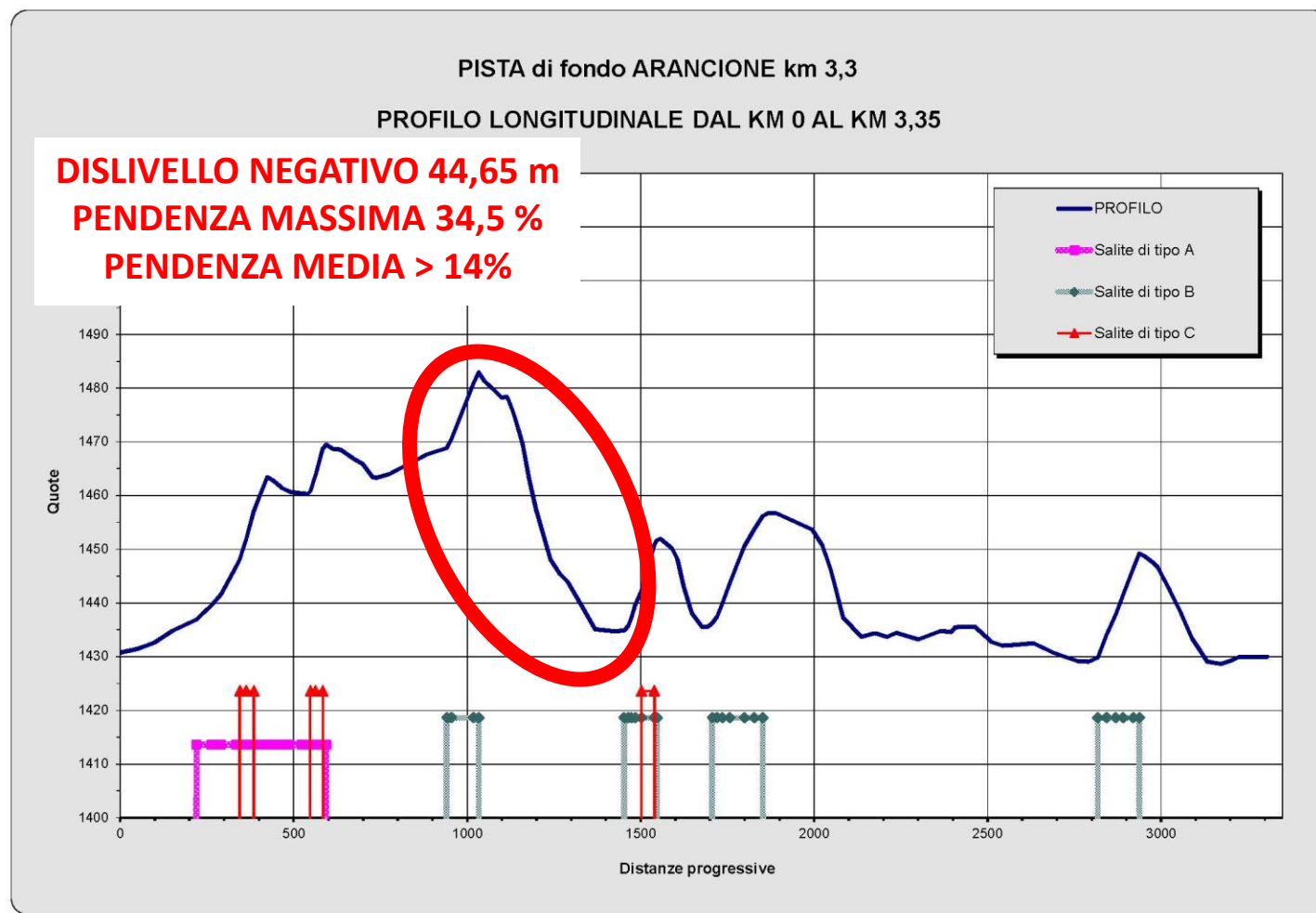




# Esempio pratico



# Esempio pratico



## *Esempio pratico*



Riservato FISI

Protocollo N° \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_\_

**FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI**  
COMMISSIONE OMOLOGAZIONE PISTE

### **VERBALE D'ISPEZIONE PISTE DA FONDO**

.....

- nella discesa tecnica dopo salita dal km 1,166 al km 1,275, sui due lati della pista, predisporre protezione con rete di tipo "B" da posizionarsi almeno 50 cm oltre il limite pista battuto, se lo scarso innevamento non lo permette va posto nella parte bassa della rete, fuori dalla neve, un telo di scorrimento.





## *Esempio pratico*





## *Esempio pratico*



## *Esempio pratico*







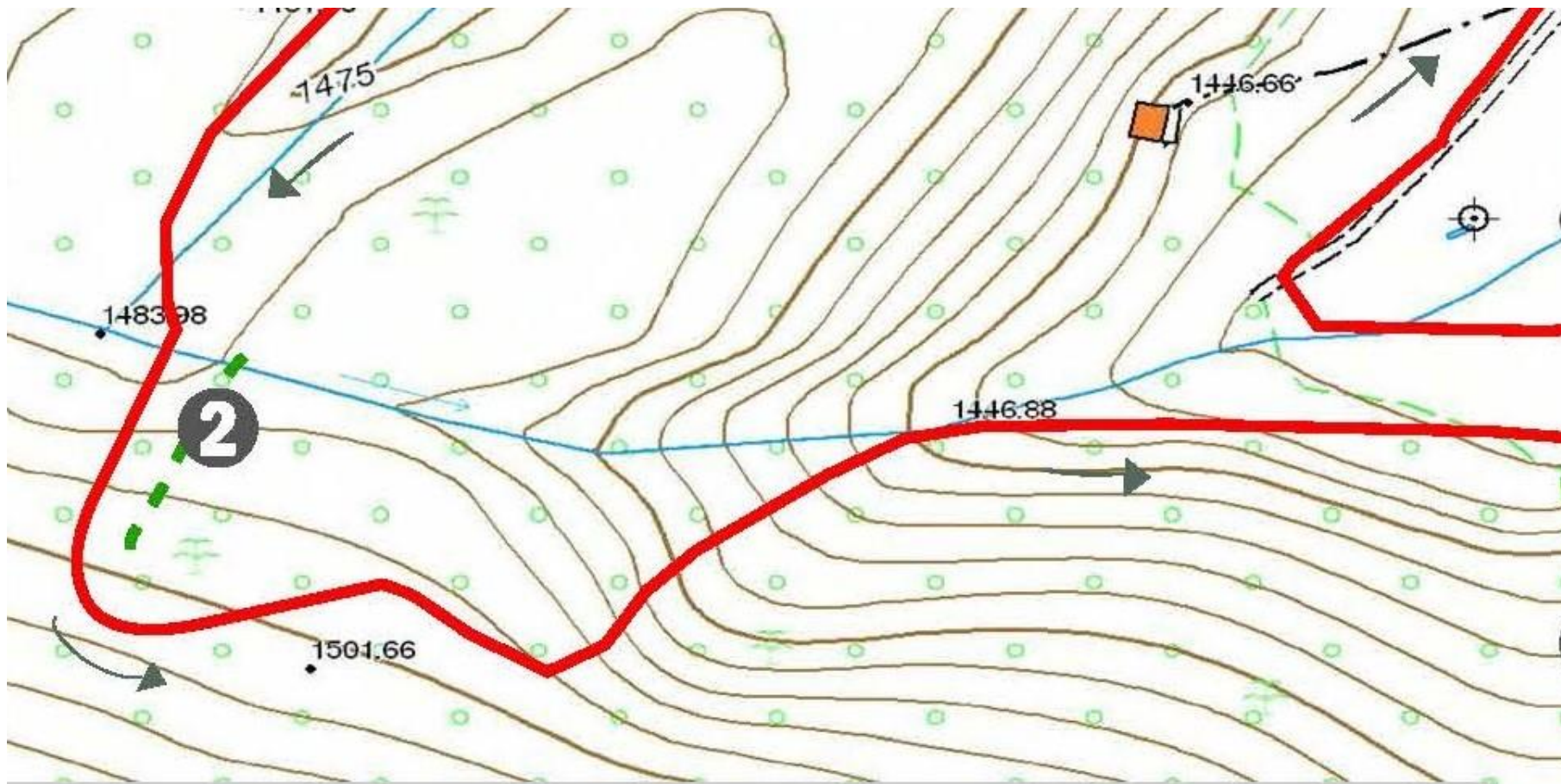


## *Esempio pratico*

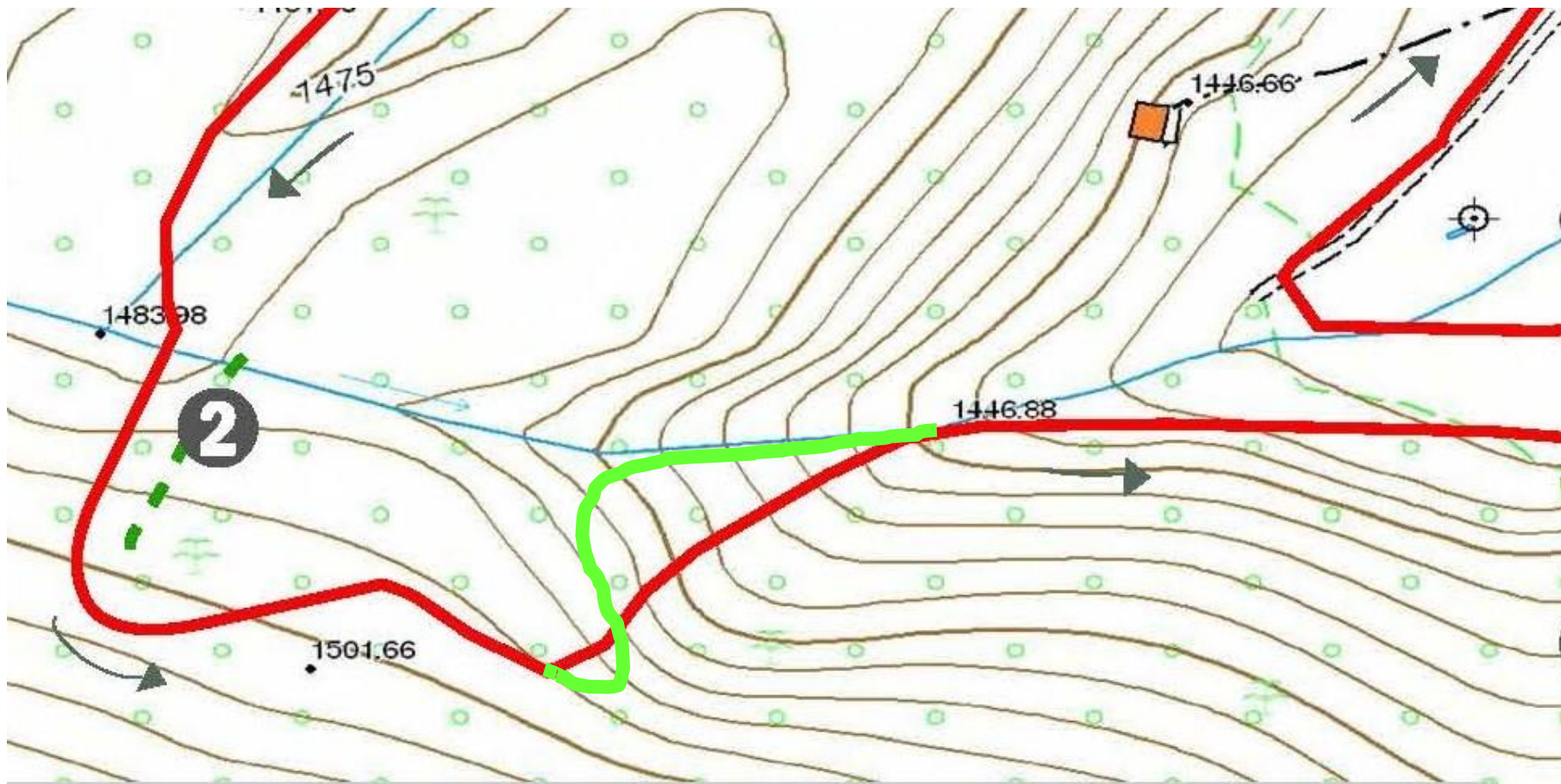




## *Esempio pratico*



## *Esempio pratico*





# Esempio pratico

ERRORE 1° FASE – PROGETTAZIONE



ERRORE 2° FASE – OMOLOGAZIONE



**Riservato FISI**  
Protocollo N° \_\_\_\_\_  
Data: \_\_\_\_\_

**FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI**  
COMMISSIONE OMOLOGAZIONE PISTE

**VERBALE D'ISPEZIONE PISTE DA FONDO**

.....

- nella discesa tecnica dopo salita dal km 1,166 al km 1,275, sui due lati della pista, predisporre protezione con rete di tipo "B" da posizionarsi almeno 50 cm oltre il limite pista battuto, se lo scarso innevamento non lo permette va posto nella parte bassa della rete, fuori dalla neve, un telo di scorrimento.



## *Esempio pratico*

ERRORE 3° FASE – ALLESTIMENTO



ERRORE 4° FASE – GESTIONE GARA IN CONDIZIONI AL LIMITE



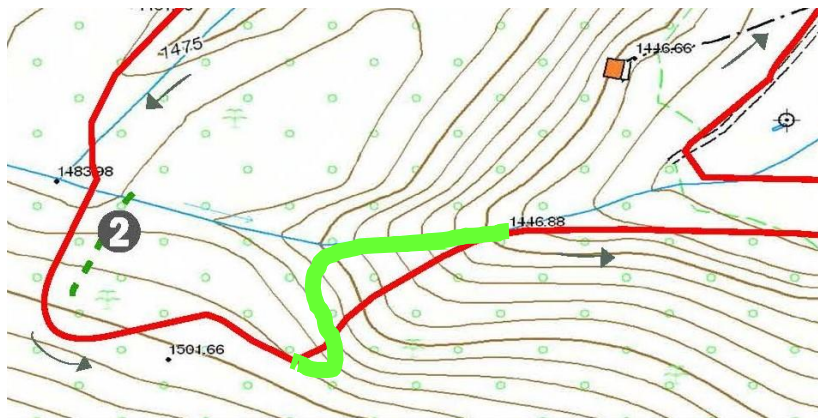


## *Esempio pratico*

CORREZIONE ERRORE IN VIA TEMPORANEA  
MASSIMO IMPEGNO ECONOMICO E DI  
PERSONE PER PROTEZIONI



CORREZIONE ERRORE IN VIA DEFINITIVA  
MODIFICA DELLA PISTA



# *Piste per lo sci di fondo agonistiche*

## SALVAGUARDIA DELL'EREDITÀ DELLO SCI DA FONDO

Nel progettare una pista è estremamente importante sfruttare ogni opportunità, al fine di preservare il contatto dell'atleta con le ondulazioni naturali del terreno.

Ciò implica che i progettisti delle piste e gli omologatori hanno la responsabilità di ridurre al minimo la necessità di modificare il terreno con i macchinari e, di conseguenza, dovrebbero trovare delle soluzioni per utilizzare il terreno naturale, ogniqualvolta sia possibile. Si sono verificati spesso dei casi dove si è utilizzato un escavatore per creare una pista artificiale, quando il terreno naturale era in grado di fornire un tracciato sciistico migliore.

## FILOSOFIA DELL'OMOLOGAZIONE - PROCEDURA OMOLOGATIVA

L'omologazione rappresenta un "sistema di valutazione" mirato a guidare lo sviluppo e la promozione delle piste di gara per lo sci da fondo.

Essa, non si limita unicamente alla progettazione della pista.



# *Piste per lo sci di fondo agonistiche*

## FILOSOFIA DELL'OMOLOGAZIONE - PROCEDURA OMOLOGATIVA

La planimetria dello stadio, così come la dislocazione delle infrastrutture, rientrano anch'esse nella valutazione generale. La certificazione risultante rappresenta un marchio di approvazione FIS – FISI (Gare Internazionali - Nazionali - Regionali - Provinciali), attestante la capacità fisica della località di ospitare gare di qualsiasi livello. Il risultato finale della procedura dovrebbe portare alla creazione di piste variegata e competitive, che richiedono buone abilità sciistiche, nonché stadi in grado di soddisfare le esigenze dei nuovi “format di gara”.

## TRACCIATI AGONISTICI PER LO SCI DA FONDO

Nella ideazione e realizzazione di un impianto sportivo dedicato allo sci da fondo, dovrebbe sempre essere evidenziato che tale impianto possa soddisfare sia le esigenze turistiche che agonistiche. I parametri sono codificati nel Reg.to Int.le FIS al quale si attiene, per quanto di competenza, anche la FISI tramite il Regolamento Nazionale Omologazione Piste.



# *Piste per lo sci di fondo agonistiche*

## CARATTERISTICHE GENERALI

Una pista dovrebbe essere tracciata nel modo più naturale possibile, al fine di evitare qualsiasi monotonia, con tratti ondulati, salite e discese.

I punti essenziali per la progettazione di una pista dovrebbero osservare i seguenti criteri:

- Mettere alla prova lo sciatore sotto l'aspetto tecnico, tattico e fisico;
- Fornire un grado di difficoltà corrispondente al livello della competizione;
- Essere tracciata in maniera da limitare al minimo l'impatto ambientale;
- Fornire passaggi gradualmente tra le varie tecniche dello sciatore;
- Essere sicura in caso di scarso innevamento o neve ghiacciata;
- Avere una distribuzione del terreno approssimativamente pari a:  
1/3 salita – 1/3 discesa – 1/3 terreno ondulato.





# *Piste per lo sci di fondo agonistiche*

**NON TUTTE LE PISTE POSSONO ESSERE OMOLOGATE !!!!**



# *Piste per lo sci di fondo agonistiche*

## TIPOLOGIE DI PISTE

Un centro del fondo, al fine di poter disputare sulle proprie piste tutte competizioni previste attualmente dal Regolamento Nazionale ed Internazionale Gare (pertanto un centro del fondo al massimo livello), dovrebbe disporre degli anelli di seguito indicati:

- un anello di **2.500** metri (da ricavare, in parte, da un anello maggiore), omologabile per tale distanza;
- un anello di **3.300** metri (da ricavare, in parte, anch'esso da un anello maggiore), omologabile per tale distanza;
- un anello di **3.750** metri (da ricavare, in parte, anch'esso da un anello maggiore), omologabile per tale distanza;
- due anelli di **5.000** metri, indipendenti tra loro ed ognuno omologabile per tale distanza, con partenza e arrivo, per entrambi, nello stadio;
- un anello da **7.500** metri, omologabile singolarmente, ricavato direttamente da uno dei due anelli da 5 Km con l'aggiunta di una variante di km. 2,5;
- un anello da ml. 0.400 a ml.1.800 circa, per la disputa di gare sprint, ricavati nell'area dello stadio e nelle immediate vicinanze dello stesso.



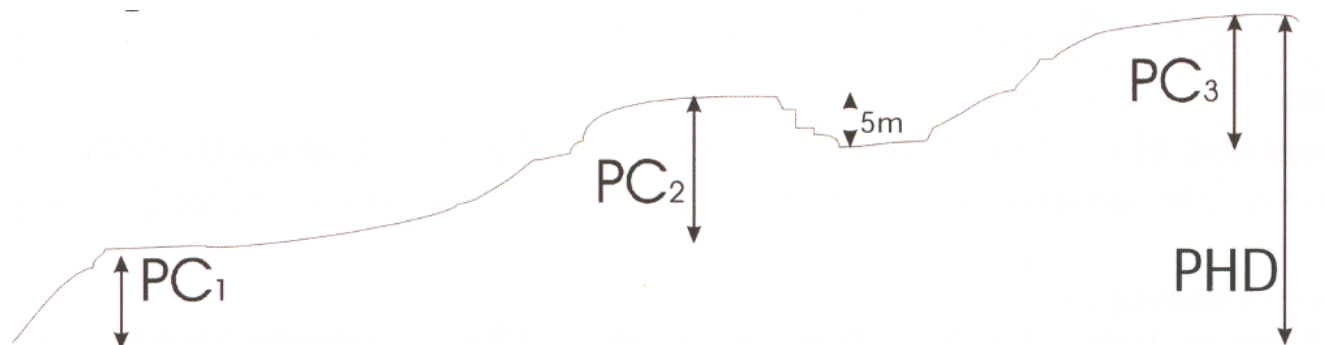


# *Piste per lo sci di fondo agonistiche*

## TERMINOLOGIA

### SULLA SINGOLA SALITA

- PC (Partial Climb) → dislivello parziale di una salita
- PTC (Partial Total Climb) → somma dei dislivelli parziali di una salita
- PHD (Partial Height Difference) → dislivello complessivo di una salita



$$PTC = PC_1 + PC_2 + PC_3$$

$$PHD = PTC - 5m$$



# *Piste per lo sci di fondo agonistiche*

## TERMINOLOGIA

### SULLA SINGOLA SALITA

PC (Partial Climb)	➔	dislivello parziale di una salita
PTC (Partial Total Climb)	➔	somma dei dislivelli parziali di una salita
PHD (Partial Height Difference)	➔	dislivello complessivo di una salita

### SULLA PISTA NEL SUO COMPLESSO

MC (Maximum Climb)	➔	valore PTC della salita maggiore
TC (Total Climb)	➔	somma di tutte le salite del tracciato (somma dei dislivelli positivi PC)
HD (High Difference)	➔	differenza di quota tra il punto più alto e quello più basso di una pista



# Piste per lo sci di fondo agonistiche

## TIPOLOGIE DI SALITE

**Tipo A** – salita lunga      PHD  $\geq$  30 m      pendenza 9÷18% (\*)

Una salita di tipo A può essere interrotta da alcuni brevi tratti ondulati di lunghezza inferiore ai 200 m con un PHD negativo non superiore a 10 m. Il PHD massimo di una salita di tipo A non dovrebbe superare i 50 m per piste da 2,50 e 3,33 km o gli 80 m per lunghezze superiori.

(\*) In ambito nazionale, la pendenza media, comprendente le sezioni ondulate, viene accettata anche con pendenze medie inferiori al 9% sino al minimo del 6%; si consiglia di non superare la pendenza media del 12%.

**Tipo B** – salita breve      10 m  $\leq$  PHD < 30 m      pendenza 9÷18%

Viene considerata salita B anche una salita con pendenza media inferiore al 9% a condizione che vi sia almeno un tratto con pendenza  $\geq$  9% e la media sia > 6%. Una salita B non può includere tratti con PHD negativo.

**Tipo C** – salita ripida      4 m < PHD < 10 m      pendenza >18%

Possono essere incluse come terreno ondulato o come parte di una salita A o B.



# *Piste per lo sci di fondo agonistiche*

## PESO DELLE SALITE SULLA PISTA

- la somma dei dislivelli di tutte delle salite di tipo A deve essere tra il 35 ed il 55% del dislivello totale della pista (TC);
- la somma dei dislivelli di tutte delle salite di tipo B deve essere tra il 25 ed il 35% del dislivello totale della pista (TC);
- il dislivello totale del terreno ondulato sommato a quello delle salite del tipo C (non comprese nelle salite di tipo A e B) deve essere tra il 15 ed il 35% del dislivello totale della pista (TC).





# *Piste per lo sci di fondo agonistiche*

## SCHEMA PER LE SALITE DELLE PISTE DI SCI DI FONDO

Lunghezza pista (ml.)	Salite lunghe (A) Pendenza Media 6-12% (nazionale) 9-18% (internazionale)			Salite brevi (B) Pendenza Media 9-18% (ammesso 6% con tratto 9%)		Salite ripide (C) >= 18% <= 10 m PHD
	n° salite	PHD (ml.)	al Km	n° salite	PHD (ml.)	Qty
2.500	1	30 – 50	0,7 – 1,7	1 – 3	10 – 29	0 – 2
3.330	1	30 – 50	1 – 2	2 – 3	10 – 29	0 – 2
3.750	1	30 – 80	2 – 3	3 – 4	10 – 29	0-2
5.000	1 - 2	30 – 80	1) 1 – 2 2) 3 – 4	3 – 5	10 – 29	0 – 3
7.500	2 – 3	30 – 80	1) 1 – 3 2) 4 – 6	4 – 6	10 – 29	0 - 4



# *Piste per lo sci di fondo agonistiche*

## CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PISTE DI SCI DI FONDO

Lunghezza pista (ml.)	Differenza quota HD (ml.)	Dislivello Max Salita MC (ml.)	Dislivello totale TC (ml.)
2.500	max. 50	30 - 50	75 - 105
3.330	max. 65	30 - 65	100 - 135
3.750	max. 80	30 - 80	100 - 150
5.000	max. 100	30 - 80	150 - 210
7.500	max. 125	30 - 80	200 - 300



# *Piste per lo sci di fondo agonistiche*

## REQUISITI DI LARGHEZZA PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE PISTE DI SCI DI FONDO

Categoria	Salita >= 18%	Salita 6-15%	Pianura	Discesa
"A" Partenza a cronometro T.C.	6 ml.	3 ml.	3 ml.	3 ml.
"B" Partenza a cronometro T.L.	6 ml.	4 ml.	4 ml.	4 ml.
"C" Partenza in linea T.C.	9 ml.	6 ml.	6 ml.	6 ml.
"D" Partenza in linea T.L.	9 ml.	9 ml.	9 ml.	6 ml.

I valori sopra indicati sono valori consigliati. L'omologatore deve capire in base alle reali condizioni della pista se la stessa è adatta ai diversi format di gara. In tal senso, nella fase di definizione della categoria della pista, tali requisiti possono venir derogati. Pertanto dove le caratteristiche tecniche siano, in una determinata parte della pista, al di sopra del massimo o al di sotto del minimo di tali indicazioni, vi dovrebbe essere un qualche tipo di compensazione in un'altra parte del tracciato.



# *Piste per lo sci di fondo agonistiche*

## TERRENO ONDULATO

Un terreno in salita con un dislivello inferiore a 10 metri è da considerarsi ondulato ai fini dell'omologazione così come un terreno con dislivello superiore a 10 metri e con pendenza media minore del 6%.

Anche le salite di tipo C (pendenza >18% con PHD <10 m) non inserite in salite del tipo A e B sono comprese nella definizione di terreno ondulato.

Il terreno ondulato può, in certe condizioni, essere incluso come parte di una salita principale di tipo A.

Il dislivello totale delle salite di una pista (TC) include anche tutti i dislivelli positivi che si trovano nel terreno ondulato.





# *Piste per lo sci di fondo agonistiche*

## DISCESE

Quando si deve progettare una discesa, deve essere presa in considerazione la sicurezza e l'aspetto tecnico e tattico del percorso da gara. Un buon tracciato agonistico deve comprendere vari tipi di discese, lunghe e brevi, veloci e lente. Le discese brevi hanno un dislivello (PHD) tra i 10 e 29 metri. Le discese lunghe hanno un dislivello (PHD) >30 metri.

Una discesa può includere terreno ondulato. I tratti di terreno ondulato minori di 200 metri vengono computati come parte in discesa del percorso. Se questi tratti includono pure piccole salite, il dislivello di queste salite viene conteggiato nel TC del percorso.

## ASPETTI DA CONSIDERARE

Velocità →

RAGGI DI CURVA

Ostacoli →

PROTEZIONI NECESSARIE



# *Piste per lo sci di fondo agonistiche*

## STADIO

Lo stadio, è un insieme di settori recintati e demarcati, adeguatamente controllati in modo da costituire un'unità funzionale.

Vanno considerati:

- Orientamento
- Dimensioni

Deve comprendere:

- Zona partenze
- Zona di cambio
- Zona di arrivo
- Zona test
- Zona riscaldamento





# *Sicurezza sulle piste da sci di fondo*

## PERICOLO TIPICO

Il pericolo tipico è quel pericolo che lo sciatore è conscio che può trovare e quindi in parte accetta, sui percorsi sciistici dal momento che pratica proprio quella data attività a diretto contatto con la natura. Pericoli tipici sono ostacoli naturali ( es. alberi, rocce) posti sul bordo pista, altri sciatori fermi ed in movimento, nevi “difficili” non segnalate o prevedibili, velocità, attrezzatura propria e sua regolazione e preparazione. La pratica agonistica dello sci di fondo comunque, a differenza dello sci da discesa dove è richiesta la completa eliminazione anche dei pericoli tipici naturali, accetta alcune fattispecie tipologiche di tale tipo di rischio





# *Sicurezza sulle piste da sci di fondo*

## PERICOLO ATIPICO

Il pericolo atipico è quel pericolo che può presentarsi lungo una pista causato da negligenza ed imperizia del gestore o preparatore della pista, o per cause naturali non prevedibili. Pericoli atipici sono ad esempio protezioni carenti a ridosso di elementi di insidia, apprestamenti di sicurezza inadeguati, inaffidabili o installati con incuria (predisposti non secondo "la miglior scienza ed esperienza del momento storico e dello specifico settore"), tracciatura poco attenta dei binari per la tecnica classica, valanghe, rampe o scarpate con insidie (massi, ceppaie), mezzi battipista o motoslitte in movimento, ostacoli non visibili, imprevedibili e non segnalati.



# *Sicurezza sulle piste da sci di fondo*

## APPRESTAMENTI DI SICUREZZA

Come è noto, il concorrente di una gara di sci ha il diritto di effettuare la competizione concentrato sul gesto atletico, senza preoccuparsi di eventuali pericoli presenti sul percorso. Spetta proprio all'omologatore, in prima battuta, cercare di eliminare tutte le insidie che eventualmente si presentano sul tracciato sciistico per mezzo di precise prescrizioni di sicurezza. Sul verbale di ispezione, pertanto, dovranno essere evidenziati inequivocabilmente sia il posizionamento e sia la tipologia degli apprestamenti da mettere in essere in occasioni di eventi agonistici.



# *Sicurezza sulle piste da sci di fondo*

## APPRESTAMENTI DI SICUREZZA

### **Reti tipo «A»**

La **rete fissa di contenimento**, raramente usata nel fondo, convenzionalmente chiamata di tipo "A", ha lo scopo di contenere l'atleta caduto sul sedime della pista, senza consentire di passare oltre in quanto a protezione di un pericolo (scarpata, roccia, ecc.). E' una infrastruttura di tipo fisso costituita da una struttura normalmente metallica che sostiene una rete in materiale plastico (PE-polietilene). Vi sono diverse conformazioni della struttura di sostegno (pali a C, pali a traliccio, pennoni inclinati, ecc.), l'importante è che permettano alla rete un "gioco" o "franco" di circa 5 m al fine di assorbire la velocità dell'atleta in caduta avvolgendo lo stesso senza andare a sbattere contro la struttura di sostegno.

Per fare questo la rete alle estremità superiore ed inferiore è collegata alla struttura mediante dei cordini in trefolo d'acciaio fissi e dei cordini sempre d'acciaio installati a "greca". Il collegamento tra il cordino fisso e quello a "greca" deve avvenire mediante sistemi scorrevoli (moschettoni, anelli, ecc.) in modo che sia consentito lo scorrimento di uno sull'altro. La rete è in polietilene, normalmente con maglia 5x5 cm (esistono anche 7x7 o 10x10), con treccia da 5 mm di diametro e colore rosso o azzurro, altezza normalmente 4 m (possibili anche altezze maggiori). Importante è che il cordino a terra sia posizionato in modo che la rete protegga anche la base dei pali metallici di sostegno. Sulla parte inferiore della rete andrebbe posizionato un telo di scorrimento.



# *Sicurezza sulle piste da sci di fondo*

## APPRESTAMENTI DI SICUREZZA

### **Reti tipo «B»**

Una rete che può trovare impiego nel fondo è la rete di sicurezza comunemente conosciuta come di tipo "B". Tale rete è del tipo mobile, di altezza di metri 2, viene montata su sostegni flessibili in materiale antischeggia (policarbonato, PVC ecc.), generalmente di diametro. 35 mm., con interasse max di 1,5 metri, fissati nella neve compatta per circa 50 cm. o, qualora lo scarso innevamento non lo permettesse, fissate direttamente nel terreno o in apposite boccole appositamente predisposte. Normalmente l'effetto richiesto a tale tipo di rete è assorbente e solo in minima parte deviatorio. L'effetto prodotto, comunque, varia secondo il posizionamento delle reti rispetto alla prevedibile traiettoria di caduta.





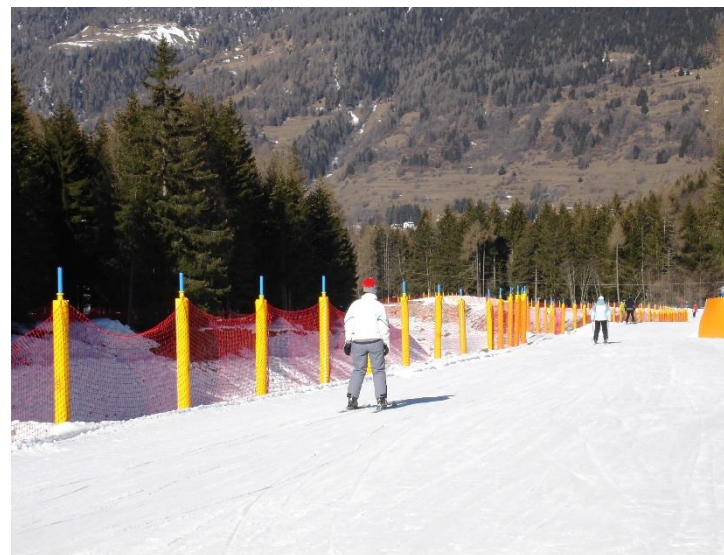
# *Sicurezza sulle piste da sci di fondo*

## APPRESTAMENTI DI SICUREZZA

### **Reti verticale (o ibrida A/B)**

In alcuni casi possono trovare impiego nel piste di sci di fondo un sistema di protezione denominato rete “verticale” a rete ibrida A/B. Tale tipo di rete è fissata in aderenza a sostegni verticali, possibilmente in materiale antiscieggia anche non flessibili, protetti in quest’ultimo caso da appositi materassini antiurto. Il diametro dei sostegni varia da 35 a 50 mm., sono fissati direttamente nel terreno o nella neve compatta (min. 30 cm.) con interasse di circa 2 metri. Viene usata su tratti di pista con moderata pendenza. L'effetto che si ottiene con questo tipo di rete è soprattutto deviatorio e non assorbente.

E' da prendere in considerazione solo se non vi siano alternative valide (reti B, parapetti, ecc.).



# *Sicurezza sulle piste da sci di fondo*

## APPRESTAMENTI DI SICUREZZA

### ***Parapetti***

Durante la stagione di esercizio di una pista i parapetti posti sui ponti, sovrappassi, ecc., devono essere realizzati, anche in modo provvisorio, in maniera tale da avere un'altezza non inferiore a m. 1,3 fuori neve, e non presentare in basso aperture laterali per circa 50-70 cm. sopra il piano sciabile. Se il parapetto è posto su un tratto di pista con pendenza sostenuta o alla fine di un tale tratto, dovrebbe essere preceduto da alari di invito ad imbuto, posti a 45° rispetto l'asse della pista. Tali apprestamenti, generalmente, sono protetti con materassi.

### ***Telo deviatorio o di scorrimento***

Tutte le reti di sicurezza, nella parte bassa fuori neve, generalmente sono dotate di telo deviatorio o di scorrimento. Tale telo, di altezza di circa 1 metro, realizzato per lo più in materiale antistrappo, dovrebbe essere previsto soprattutto alla base delle reti fisse di tipo "A", tipo "B" e "verticale". Va da sé che la funzione del telo deviatorio può essere sostituita da una rete a maglie fittissime tale da impedire allo sci di infilarsi nelle maglie della rete principale. La base del telo deve avere collocazione sempre al di sotto del livello del piano sciabile innevato.



# *Sicurezza sulle piste da sci di fondo*

## APPRESTAMENTI DI SICUREZZA

### ***Materiale cedevole a cuscinetto - materassi***

Per materiale cedevole si intendono le protezioni costituite dagli usuali materassini muniti di un'alta capacità di assorbimento agli urti e la massima resistenza ai tagli e all'acqua. Il materiale assorbente, posto all'interno di tali materassi, deve presentare una densità elevata che, ad esempio, per la gommapiuma può variare dai 20 ai 25 kg/mc. Tutti questi sistemi si utilizzano per proteggere ostacoli inamovibili posti ai margini del piano sciabile.

### ***Rete di tipo «C» o transenna di delimitazione***

Le reti o transenne con finalità di delimitazione non sono allestite propriamente in funzione della sicurezza, normalmente sono poste sul percorso sciistico per materializzare i tracciati, per delimitare zone specifiche specialmente all'interno dello stadio, confluenze ecc. Per la loro realizzazione non sono richieste particolari caratteristiche tecniche o tecnologiche se non la praticità di montaggio.





# Particolarità regolamenti

## DURATA DEL CERTIFICATO DI OMOLOGAZIONE

**Durata 5 ANNI con un solo rinnovo «d'ufficio»**

### 2.9.1 Validità certificati nazionali

La validità, tenuto conto anche delle normative internazionali, è:

- **Sci Alpino:** 5 (cinque) anni per DH e SG e di 10 (dieci) anni per GS e SL;
- **Sci Alpino su ghiacciaio:** 2 (due) anni;
- **Sci Fondo:** 5 (cinque) anni; con possibilità, se sussistono le condizioni definite dall'articolo 30.6.2 del Regolamento Omologazione Piste, di ottenere, una sola volta, un nuovo certificato di omologazione per i successivi 5 anni rilasciato su semplice richiesta, secondo le modalità definite dalla Commissione e divulgate con apposita circolare informativa
- **Trampolini di salto:** 5 (cinque) anni;
- **Sci d'erba:** 10 (dieci) anni;
- **Slittino:** 5 (cinque) anni;
- **Bob:** 5 (cinque) anni.

Per richiedere il rinnovo dopo i primi 5 anni si deve presentare una domanda redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 come dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegando un referto di gara recente (non oltre i 3÷4 anni)



# Particolarità regolamenti

## RINNOVO DEL CERTIFICATO DI OMOLOGAZIONE

Fac-simile (da presentare su carta intestata dell'ente gestore allegando copia di un documento d'identità valida del dichiarante)

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(cognome) (nome)  
nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
(luogo) (prov.)  
residente a \_\_\_\_\_  
(prov.)  
in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 e 73 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, sulle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

#### DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del citato D.P.R. 445/00:

di agire in nome e per conto dell'ente gestore \_\_\_\_\_  
in cui ricopre la funzione/incarico di \_\_\_\_\_

che la pista di fondo \_\_\_\_\_

(indicare località e nome della pista e il relativo numero di omologazione)

nei 5 anni di validità dell'omologazione non ha subito cambiamenti o modifiche e che si sono svolte regolarmente gare e i rapporti dei Delegati Tecnici sono positivi.

.....  
(luogo e data)

Il Dichiarante

L'amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del d.p.r. 445/00, procederà a idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Ai sensi dell'art.38, D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Informativa ai sensi dell'art.13 del D.L.vo 30/09/2003, n.196: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

#### DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del citato D.P.R. 445/00:

di agire in nome e per conto dell'ente gestore \_\_\_\_\_

in cui ricopre la funzione/incarico di \_\_\_\_\_

che la pista di fondo \_\_\_\_\_

(indicare località e nome della pista e il relativo numero di omologazione)

nei 5 anni di validità dell'omologazione non ha subito cambiamenti o modifiche e che si sono svolte regolarmente gare e i rapporti dei Delegati Tecnici sono positivi.

.....  
(luogo e data)

Il Dichiarante



# Particolarità regolamenti

## AUTORIZZAZIONE TEMPORANEA PER SINGOLO EVENTO

### Regolamento Commissione Nazionale Piste – ed. dicembre 2007

30.6.6 *Nel caso in cui una manifestazione di Calendario Nazionale, Regionale, Provinciale FISI, **non si possa disputare per cause di forza maggiore** su una pista di Fondo omologata, la Società organizzatrice potrà chiedere che la stessa venga disputata su una pista alternativa, ancorchè non omologata, previo sopralluogo di un Ispettore (Omologatore) che, in caso di esito positivo, compilerà apposito verbale, con inserite eventuali norme in ordine alla sicurezza della pista, alla quale la Direzione di Gara dovrà scrupolosamente attenersi. Copia del predetto verbale di ispezione, valido quale AUTORIZZAZIONE GIORNALIERA, dovrà essere consegnato alla Società organizzatrice la manifestazione, al Comitato regionale di appartenenza della Società e alla COP. Per quanto sopra, la Società richiedente rispetterà le norme amministrative contenute nell'articolo 30.4.4 del Regolamento Omologazione Piste Fondo.*



# Particolarità regolamenti

## AUTORIZZAZIONE TEMPORANEA PER SINGOLO EVENTO

### Agenda degli Sport Invernali 2018/2019 – articolo 2.9.3

#### 2.9.3 Autorizzazione temporanea per singolo evento

LL'Ente Gestore che, per cause di forza maggiore e nelle immediate scadenze temporali della manifestazione, è impossibilitato a svolgere una competizione di calendario federale nazionale e/o regionale, delle discipline tecniche sci alpino (GS o SL) e dello sci di fondo, sulla pista omologata prevista e non vi siano in zona altre piste omologate disponibili, può richiedere una AUTORIZZAZIONE TEMPORANEA PER SINGOLO EVENTO secondo la seguente procedura:

- contattare il Responsabile Regionale Piste (RR) del Comitato Regionale (CR) di competenza della pista individuata come sostitutiva
- pagare al CR di competenza la tassa di € 200,00. Tale importo viene trattenuto dal CR.
- il RR nominerà un omologatore vicino al luogo di svolgimento della manifestazione
- l'omologatore effettuerà un sopralluogo con la redazione di un verbale di ispezione, nel quale dovrà riportare le prescrizioni di sicurezza ed eventualmente i parametri tecnici della pista. Sul verbale l'omologatore dovrà altresì indicare il giorno della manifestazione, la specialità e la categoria di gara prevista.
- Il verbale sottoscritto dall'omologatore dovrà essere trasmesso per email o PEC al CR di competenza per la sottoscrizione da parte del Presidente del CR. La firma non è delegabile ad alcun altro rappresentante del CR.
- Il verbale sottoscritto dall'omologatore e dal Presidente del CR verrà trasmesso per email o PEC all'Ente Gestore e varrà quale AUTORIZZAZIONE TEMPORANEA PER SINGOLO EVENTO per il giorno di gara indicato dall'omologatore ed allenamenti ufficiali relativi.





# Particolarità regolamenti

## AUTORIZZAZIONE TEMPORANEA PER SINGOLO EVENTO

### Agenda degli Sport Invernali 2018/2019 – articolo 2.9.3

Se la manifestazione subisce un cambio di data l'AUTORIZZAZIONE TEMPORANEA PER SINGOLO EVENTO decade.

All'omologatore spettano rimborsi e diaria come per una normale omologazione nazionale.

Copia del verbale di ispezione sottoscritto dall'omologatore e dal Presidente del CR nonché copia della contabile di pagamento della tassa di € 200,00 al CR vanno trasmessi alla Segreteria della COP.

Qualora la pista autorizzata non rispetti i parametri previsti dalla tabella 3.1.12 per lo sci alpino o i parametri fissati dalle linee guida per l'omologazione delle piste di sci fondo la competizione **NON POTRÀ ESSERE CONSIDERATA VALIDA** al fine dell'attribuzione dei punti gara FISI.



# *Particolarità regolamenti*

## FORMAT GARA SU PISTE NON OMOLOGATE

### Agenda degli Sport Invernali 2018/2019 – articolo 4.2.3.1

#### 4.2.3 Omologazione piste

Vedere art. 2.9 “Omologazione piste” delle “Disposizioni Generali per tutte le discipline” e riferirsi al RTF in vigore. In particolare: tutte le gare dei calendari federali devono avere le piste omologate per le tipologie di gare previste.

#### 4.2.3.1 Deroghe

In deroga a quanto sopra possono essere disputate su piste prive di un certificato di omologazione nazionale le gare di gran fondo e promozionali, le gare sprint individuali e a squadre, le gare di gimkana e cross country cross. Analoga deroga vale per qualsiasi format di gare nazionali, regionali e provinciali nelle categorie U8, U10 e U12 in quanto categorie non agonistiche, nonché per le competizioni riservate alle categorie master (e cittadini). Le gare promozionali e le competizioni riservate alle categorie master (e cittadini) disputate su piste non omologate, non assegnano punti FISI agli atleti.



# Particolarità regolamenti

## TOLLERANZA SULLE LUNGHEZZE DEI TRACCIATI

*Linea guida FIS – 18-20 settembre 2015 – Seefeld (AUT)*

### **HOMOLOGATION MANUAL ADJUSTMENTS**

- Definition of max/min course length (proposal):
  - “The recommended length for a homologated course should not exceed the general course distance by more than 10%, or should not be more than 5% shorter (meaning that a 5 km course should not be longer than 5.5 km or shorter than 4.75 km). However, if the terrain and layout is such that these restrictions diminish the quality of the course, exceptions can be granted”

#### Definizione di massima e minima lunghezza:

La lunghezza raccomandata per una pista omologata non può essere **più lunga del 10%** della lunghezza standard, e non può essere **più corta del 5%** della lunghezza standard.

Pista km 2,50	→	minimo 2,375 km ÷ massimo 2,750 km
Pista km 3,33	→	minimo 3,164 km ÷ massimo 3,633 km
Pista km 3,75	→	minimo 3,563 km ÷ massimo 4,125 km
Pista km 5,00	→	minimo 4,750 km ÷ massimo 5,500 km



# La procedura di omologazione

## LA FILOSOFIA

1

### SEMPLIFICARE LE DOMANDE

In fase di richiesta di una nuova omologazione o di un rinnovo l'Ente Gestore deve compilare **un solo modulo, unico per tutte le discipline**

2

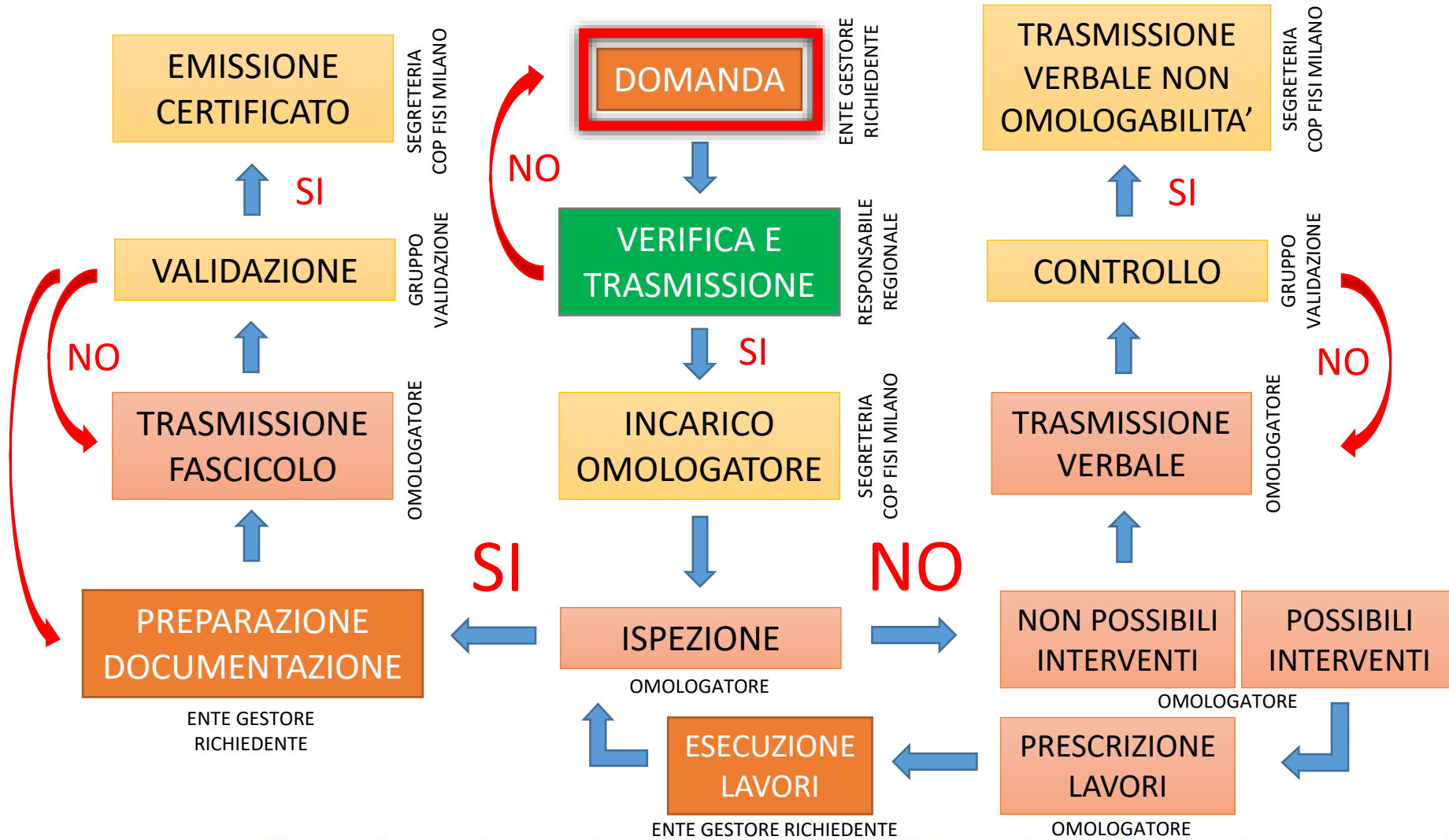
### VALORIZZARE GLI OMOLOGATORI

Mettere a disposizione degli Enti Gestori le capacità e l'esperienza degli omologatori che diventano dei veri e propri **consulenti tecnici**





# La procedura di omologazione



# *La procedura di omologazione*

## *LA DOMANDA*

### 1° FASE – PRESENTAZIONE DOMANDA DA PARTE DELL'ENTE GESTORE

- le domande da parte degli enti gestori dovranno essere presentate sul modulo, scaricabile dal sito della Federazione, valido per tutte le discipline (sci alpino, sci fondo, sci erba, trampolini, slittino) sia nazionale che internazionale (moduli differenziati ma uguali);
- l'ente gestore dovrà specificare se la richiesta riguarda una pista nazionale o internazionale, quindi la disciplina (sci alpino, sci fondo, sci erba, trampolini, slittino) e per sci alpino e sci erba la/le specialità per la quale si richiede l'omologazione; nel caso dei trampolini se trattasi di omologazione estiva, invernale o entrambe;
- l'ente gestore dovrà pagare la tassa di apertura pratica sul C/C indicato sul modulo ed allegare alla domanda la ricevuta di avvenuto pagamento;
- il modulo andrà timbrato, datato e firmato dall'ente gestore e trasmesso (esclusivamente via mail) al Comitato Regionale di competenza territoriale unitamente alla ricevuta di pagamento.



# La procedura di omologazione

## LA RACCOLTA

### 2° FASE – RACCOLTA DOMANDE DA PARTE DEL RESPONSABILE REGIONALE

- il Responsabile Regionale provvederà a verificare tutte le domande pervenute e, attraverso il timbro/firma del Comitato Regionale, certificherà la regolarità della modulistica;
- il Responsabile Regionale preparerà una lista riassuntiva di tutte le richieste pervenute, specificando la disciplina (sci alpino, sci fondo, sci erba, trampolini, slittino), l'eventuale specialità (GS, SL, SG, DH) e proponendo per ciascuna pista un omologatore appartenente al proprio Comitato Regionale avente la qualifica per poter eseguire l'ispezione.
- il Responsabile Regionale, nei giorni immediatamente successivi al 15 maggio di ogni anno, provvederà ad inviare la lista riassuntiva unitamente ai moduli di domanda pervenuti, completi di ricevuta di pagamento, via email all'indirizzo [piste@fisi.org](mailto:piste@fisi.org)

In questa fase, NESSUNA ulteriore documentazione dovrà essere inviata alla Segreteria della Commissione. Qualsiasi richiesta arrivi direttamente alla Commissione senza il visto del CR non verrà accolta e sarà trasmessa al competente Comitato Regionale.



# *La procedura di omologazione*

## LA NOMINA

### 3° FASE – NOMINA OMOLOGATORI

- la Segreteria della Commissione Omologazione Piste raccoglierà tutte le richieste pervenute complete dei nominativi degli omologatori indicati dai Responsabili Regionali;
- il referente del settore omologazioni piste della Commissione verificherà eventuali nominativi di omologatori per i quali non è accettabile la proposta del RR e indicherà un sostituto
- la Segreteria della Commissione Omologazione Piste invierà la designazione agli omologatori e per conoscenza all'Ente Gestore, al RR ed al Comitato Regionale

Questa 3° FASE si dovrebbe concludere entro il 30 giugno per tutte le richieste regolarmente pervenute seguendo le disposizioni di cui sopra





# La procedura di omologazione

## IL SOPRALLUOGO

### 4° FASE – ISPEZIONE

- l'omologatore incaricato dovrà mettersi al più presto in contatto con l'Ente Gestore richiedente per definire modalità e tempi per il sopralluogo; in questa fase l'omologatore concorderà i dettagli della documentazione che l'Ente Gestore dovrà predisporre per l'ispezione ed eventualmente anticipare via email all'omologatore;
- l'omologatore provvederà ad effettuare l'ispezione alla presenza **OBBLIGATORIA** di un rappresentante dell'Ente Gestore; in questa fase l'omologatore concorderà con l'Ente Gestore quali tracciati comprendere nella procedura di omologazione, in base alle caratteristiche tecniche della pista, anche in difformità a quanto richiesto e esistente nella precedente omologazione;
- al termine dell'ispezione l'omologatore darà indicazioni all'Ente Gestore per predisporre la documentazione definitiva che farà parte integrante del verbale di ispezione e che terrà conto di tutto quanto concordato e verificato sul campo durante l'ispezione.

SEGUE



# La procedura di omologazione

## IL SOPRALLUOGO

### 4° FASE – ISPEZIONE

- L'omologatore dovrà richiedere preventivamente la tabella rilevamento dei dati identificativi del profilo della pista; tali dati andranno inseriti dall'omologatore nel foglio elettronico per valutare il profilo, le salite e i dati tecnici complessivi della pista in modo da poter verificare punti critici in sede di sopralluogo
- In fase di ispezione l'Ente gestore dovrà consegnare all'omologatore la seguente documentazione, nella sua prima versione:
  1. Planimetria in scala adeguata (UNI A4 o UNI A3), con curve di livello con equidistanza di almeno 5 metri, con evidenziati i tracciati da omologare, i tratti di collegamento per eventuali diversi percorsi, lo stadio ed il verso di percorrenza di ciascun tracciato;
  2. Pianta dello stadio in scala adeguata (rientrante in un formato A4);
  3. Relazione sulla base del modello standard disponibile sul sito;
- Sulla base delle osservazioni e di quanto concordato in sede di ispezione l'Ente gestore dovrà predisporre la suddetta documentazione nella sua veste definitiva e consegnarla all'omologatore (via email formato PDF).

SEGUE



# La procedura di omologazione

## IL SOPRALLUOGO

### 4° FASE – ISPEZIONE

- l'omologatore dovrà predisporre il proprio verbale allegando il file excel per ciascun tracciato nonché la documentazione sopra elencata ed apponendo la firma **sul solo verbale**. Gli allegati al verbale di ispezione sono da intendersi come facenti parte integrante dello stesso ma non necessitano di firma dell'omologatore.
- in questa fase l'omologatore dovrà trasmettere all'indirizzo [piste@fisi.org](mailto:piste@fisi.org) il verbale e relativi allegati, **senza inviare originali via posta ordinaria**.

Solo per le omologazioni che richiedono interventi questa 4° FASE dovrebbe essere completata entro il 31 agosto in modo da lasciare all'Ente Gestore i necessari tempi per attivare l'eventuale procedura di finanziamento, autorizzazione ed esecuzione di eventuali lavori propedeutici al rilascio della nuova omologazione. Per situazioni che non richiedono particolari interventi vale il normale termine del 30 settembre.



# La procedura di omologazione

## LA VALIDAZIONE

### 5° FASE – VALIDAZIONE DEL VERBALE D'ISPEZIONE E RELATIVI ALLEGATI

- la Segreteria della Commissione Omologazione Piste provvederà a trasmettere ogni verbale di ispezione e relativi allegati pervenuti al gruppo di validazione
- il referente del settore omologazioni piste della Commissione, in qualità di coordinatore del gruppo di validazione, valuterà per ciascun verbale a chi, all'interno del gruppo di validazione, affidare il compito di validare il documento
- il validatore incaricato provvederà a verificare la correttezza del verbale e della documentazione ed eventualmente contatterà l'omologatore per discutere di qualche passaggio del verbale o della documentazione, concordare eventuali modifiche e/o integrazioni
- una volta in possesso della versione definitiva del fascicolo omologazione (escluso il solo certificato) il validatore provvederà:
  - ✓ a trasmettere alla Segreteria della COP il fascicolo per il proseguo dell'iter
  - ✓ a comunicare all'omologatore che può spedire per posta l'originale cartaceo del verbale firmato e della relazione pista, senza nessun altro allegato





# *La procedura di omologazione*

## *IL CERTIFICATO*

### **6° FASE – RILASCIO DEL NUOVO CERTIFICATO DI OMOLOGAZIONE**

- una volta che il fascicolo arriva alla Segreteria della COP dal validatore la Segreteria della COP provvederà a protocollare ed autenticare i documenti pervenuti e che hanno superato la validazione mediante il timbro della Federazione.
- la Segreteria della COP procederà alla stesura del certificato che, dopo il controllo finale del validatore, seguirà l'iter previsto per la firma.
- la Segreteria della COP provvederà ad inviare copia conforme all'originale del certificato e del verbale all'Ente Gestore, unitamente a copia dei relativi allegati
- copia della documentazione di omologazione (certificato, verbale ed allegati) verrà trasmessa via email in formato PDF al Comitato Regionale, al Responsabile Regionale ed all'omologatore.



# *La procedura di omologazione*

## ARCHIVIAZIONE

### 7° FASE – MANTENIMENTO DEL CERTIFICATO DI OMOLOGAZIONE

- il certificato di omologazione in possesso all'Ente Gestore dovrà essere conservato in maniera adeguata, conscio delle responsabilità civili e penali che tale certificato comporta
- la Segreteria della Commissione Omologazione Piste provvederà ad aggiornare l'elenco nazionale delle piste omologate nonché ad archiviare tutta la documentazione nel sistema informatico federale, secondo le specifiche procedure previste
- il Responsabile Regionale dovrà provvedere ad aggiornare l'elenco regionale delle piste omologate secondo la procedura normalmente in uso nel proprio Comitato nonché tenere copia, anche solo elettronica, dei documenti inviati per eventuali successive verifiche
- l'omologatore gestirà il documento frutto del proprio operato come da sua normale consuetudine



# *Il verbale di ispezione*

## LA FILOSOFIA

1

### AIUTARE GLI OMOLOGATORI

Il nuovo verbale  
contiene **tutti gli  
elementi  
fondamentali** che  
l'omologatore deve  
valutare durante  
l'ispezione

2

### AIUTARE GLI ENTI GESTORI

In sede di sopralluogo  
gli ispettori, assieme  
agli Enti Gestori,  
controllano che vi  
siano **tutti i requisiti e  
gli allestimenti**  
necessari per l'uso  
agonistico della pista



# Il verbale di ispezione



Riservato FISI  
Protocollo N°: \_\_\_\_\_  
Data: \_\_\_\_\_

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI  
COMMISSIONE OMOLOGAZIONE PISTE

## VERBALE D'ISPEZIONE PISTE DA FONDO

Ispettore \_\_\_\_\_ Data ispezione \_\_\_\_\_  
 Data incarico \_\_\_\_\_ N. protocollo incarico \_\_\_\_\_  
 Denominazione pista: \_\_\_\_\_  
 Località \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_ Comitato \_\_\_\_\_  
 Ente gestore \_\_\_\_\_  
 Indirizzo \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_  
 Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ Email \_\_\_\_\_  
 Presenti all'ispezione \_\_\_\_\_  
 Qualifica \_\_\_\_\_ Cellulare \_\_\_\_\_ Email \_\_\_\_\_  
**CONCLUSIONI DELL'ISPETTORE :**  
 omologabile  
 non omologabile  
 autorizzazione giornaliera (art. 30.6.6)

**DATI TECNICI:**  
 STADIO q.ta m.s.l.m. \_\_\_\_\_ - lunghezza m. \_\_\_\_\_ - larghezza : m. \_\_\_\_\_

ANELLI (numero)					
PISTA TIPO (categoria)					
Lunghezza nominale (km)					
Dislivello totale TC (m)					
Dislivello max salita MC (m)					
Quota massima m.s.l.m.					
Quota min. s.l.m.					
Differenza di quota HD (m)					

**PRESCRIZIONI di sicurezza:**  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

**Osservazioni generali:**  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_\_ Firma dell'ispettore \_\_\_\_\_

Modulo Verbale di  
ispezione – rev. 01/2016





# Il verbale di ispezione



Riservato FISI  
Protocollo N° \_\_\_\_\_  
Data: \_\_\_\_\_

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI  
COMMISSIONE OMOLOGAZIONE PISTE

## VERBALE D'ISPEZIONE PISTE DA FONDO

Ispettore \_\_\_\_\_ Data ispezione \_\_\_\_\_  
Data incarico \_\_\_\_\_ N. protocollo incarico \_\_\_\_\_

Denominazione pista: \_\_\_\_\_  
Località \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_ Comitato \_\_\_\_\_  
Ente gestore \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_  
Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ Email \_\_\_\_\_  
Presenti all'ispezione \_\_\_\_\_  
Qualifica \_\_\_\_\_ Cell. \_\_\_\_\_ Email \_\_\_\_\_

CONCLUSIONI DELL'ISPETTORE :  omologabile  
 omologabile  
 omologabile con autorizzazione giornaliera (art. 30.6.6)

DATI RELATIVI ALL'OMOLOGATORE ED ALL'INCARICO RICEVUTO



# Il verbale di ispezione



Riservato FISI  
Protocollo N° \_\_\_\_\_  
Data: \_\_\_\_\_

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI  
COMMISSIONE OMOLOGAZIONE PISTE

## VERBALE D'ISPEZIONE PISTE DA FONDO

Ispettore \_\_\_\_\_ Data ispezione \_\_\_\_\_

Data incarico \_\_\_\_\_ N. protocollo incarico \_\_\_\_\_

Denominazione pista: \_\_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_ Comitato \_\_\_\_\_

Ente gestore \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ Email \_\_\_\_\_

Presenti all'ispezione \_\_\_\_\_

Qualifica \_\_\_\_\_ Cell. \_\_\_\_\_ Email \_\_\_\_\_

CONCLUSIONI DELL'ISPETTORE :  
 omologabile  
 omologabile  
 omologabile con autorizzazione giornaliera (art. 30.6.6)



DATI RELATIVI ALLA PISTA E ALLA SUA LOCALIZZAZIONE



# Il verbale di ispezione



Riservato FISI  
Protocollo N° \_\_\_\_\_  
Data: \_\_\_\_\_

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI  
COMMISSIONE OMOLOGAZIONE PISTE

## VERBALE D'ISPEZIONE PISTE DA FONDO

Ispettore \_\_\_\_\_ Data ispezione \_\_\_\_\_

Data incarico \_\_\_\_\_ N. protocollo incarico \_\_\_\_\_

Denominazione pista: \_\_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_ Comitato \_\_\_\_\_

Ente gestore \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ Email \_\_\_\_\_

Presenti all'ispezione \_\_\_\_\_

Qualifica \_\_\_\_\_ Cell. \_\_\_\_\_ Email \_\_\_\_\_

- CONCLUSIONI DELL'ISPETTORE :
- omologabile
  - omologabile
  - omologabile con autorizzazione giornaliera (art. 30.6.6)

DATI RELATIVI ALL'ENTE GESTORE RICHIEDENTE L'OMOLOGAZIONE



# Il verbale di ispezione



Riservato FISI  
Protocollo N° \_\_\_\_\_  
Data: \_\_\_\_\_

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI  
COMMISSIONE OMOLOGAZIONE PISTE

## VERBALE D'ISPEZIONE PISTE DA FONDO

Ispettore \_\_\_\_\_ Data ispezione \_\_\_\_\_  
Data incarico \_\_\_\_\_ N. protocollo incarico \_\_\_\_\_  
Denominazione pista: \_\_\_\_\_  
Località \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_ Comitato \_\_\_\_\_  
Ente gestore \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_  
Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ Email \_\_\_\_\_

Presenti all'ispezione \_\_\_\_\_  
Qualifica \_\_\_\_\_ Cellulare \_\_\_\_\_ Email \_\_\_\_\_

CONCLUSIONI DELL'ISPETTORE :  
 omologabile  
 omologabile  
 orizzazione giornaliera (art. 30.6.6)



### DATI RELATIVI ALLA PERSONA PRESENTE ALL'ISPEZIONE

NB: tale persona deve avere un qualifica che gli permetta di prendere delle decisioni in merito ad eventuali interventi sulla pista





# Il verbale di ispezione



Riservato FISI  
Protocollo N° \_\_\_\_\_  
Data: \_\_\_\_\_

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI  
COMMISSIONE OMOLOGAZIONE PISTE

## VERBALE D'ISPEZIONE PISTE DA FONDO

Ispettore \_\_\_\_\_ Data ispezione \_\_\_\_\_  
Data incarico \_\_\_\_\_ N. protocollo incarico \_\_\_\_\_  
Denominazione pista: \_\_\_\_\_  
Località \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_ Comitato \_\_\_\_\_  
Ente gestore \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_  
Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ Email \_\_\_\_\_  
Presenti all'ispezione \_\_\_\_\_  
Qualifica \_\_\_\_\_ Cellulare \_\_\_\_\_ Email \_\_\_\_\_

CONCLUSIONI DELL'ISPETTORE :  omologabile  
 non omologabile  
 autorizzazione giornaliera (art. 30.6.6)



**ESITO DELL'ISPEZIONE: PISTA OMOLOGABILE**

**NB: qualora l'ispezione dia esito POSITIVO** vanno compilati i successivi campi «DATI TECNICI» con riferimento ai dati della tabella riassuntiva della pista (foglio excel) per ogni tracciato nonché le «PRESCRIZIONI DELLA SICUREZZA» con la massima attenzione e dettaglio possibile – evitare frasi generiche



# Il verbale di ispezione



Riservato FISI  
Protocollo N° \_\_\_\_\_  
Data: \_\_\_\_\_

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI  
COMMISSIONE OMOLOGAZIONE PISTE

## VERBALE D'ISPEZIONE PISTE DA FONDO

Ispettore \_\_\_\_\_ Data ispezione \_\_\_\_\_  
Data incarico \_\_\_\_\_ N. protocollo incarico \_\_\_\_\_  
Denominazione pista: \_\_\_\_\_  
Località \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_ Comitato \_\_\_\_\_  
Ente gestore \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_  
Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ Email \_\_\_\_\_  
Presenti all'ispezione \_\_\_\_\_  
Qualifica \_\_\_\_\_ Cellulare \_\_\_\_\_ Email \_\_\_\_\_

CONCLUSIONI DELL'ISPETTORE :  
 omologabile  
 non omologabile  
 autorizzazione giornaliera (art. 30.6.6)



**ESITO DELL'ISPEZIONE: PISTA NON OMOLOGABILE**

**NB: qualora l'ispezione dia esito NEGATIVO** non vanno compilati i successivi campi «DATI TECNICI» ma vanno descritte nel dettaglio al punto «OSSERVAZIONI GENERALI» le motivazioni che impediscono l'omologazione della pista



# Il verbale di ispezione



Riservato FISI  
Protocollo N° \_\_\_\_\_  
Data: \_\_\_\_\_

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI  
COMMISSIONE OMOLOGAZIONE PISTE

## VERBALE D'ISPEZIONE PISTE DA FONDO

Ispettore \_\_\_\_\_ Data ispezione \_\_\_\_\_  
Data incarico \_\_\_\_\_ N. protocollo incarico \_\_\_\_\_  
Denominazione pista: \_\_\_\_\_  
Località \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_ Comitato \_\_\_\_\_  
Ente gestore \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_  
Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ Email \_\_\_\_\_  
Presenti all'ispezione \_\_\_\_\_  
Qualifica \_\_\_\_\_ Cellulare \_\_\_\_\_ Email \_\_\_\_\_

CONCLUSIONI DELL'ISPETTORE :  omologabile  
 non omologabile  
 autorizzazione giornaliera (art. 30.6.6)

↑  
**ESITO DELL'ISPEZIONE**

**NB: qualora l'ispezione sia finalizzata al rilascio di un'autorizzazione giornaliera** si dovrà specificare nel successivo campo «OSSERVAZIONI GENERALI» la data, il format di gara, le categorie e la competizione per la quale viene rilasciata l'autorizzazione. **Se non si compilano i dati tecnici significa che la pista NON è valida per assegnare punti FISI**



# Il verbale di ispezione

## DATI TECNICI:

STADIO q.ta m.s.l.m. \_\_\_\_\_ - lunghezza m. \_\_\_\_\_ - larghezza : m. \_\_\_\_\_

ANELLI (numero)					
PISTA TIPO (categoria)					
Lunghezza nominale (km)					
Dislivello totale TC (m)					
Dislivello max salita MC (m)					
Quota massima m.s.l.m.					
Quota min. s.l.m.					
Differenza di quota HD (m)					

## PRESCRIZIONI di sicurezza:

---



---



---

## Osservazioni generali:

---



---

Data: \_\_\_\_\_

Firma dell'ispettore

## MISURE DELLO STADIO

**NB:** indicare la quota media dello stadio s.l.m. nonché le dimensioni del teorico rettangolo che contiene la zona partenza ed arrivi con lunghezza complessiva e larghezza complessiva. E' sufficiente una approssimazione al metro lineare (senza decimali)





# Il verbale di ispezione

## DATI TECNICI:

STADIO q.ta m.s.l.m. \_\_\_\_\_ - lunghezza m. \_\_\_\_\_ - larghezza : m. \_\_\_\_\_

ANELLI (numero)					
PISTA TIPO (categoria)					
Lunghezza nominale (km)					
Dislivello totale TC (m)					
Dislivello max salita MC (m)					
Quota massima m.s.l.m.					
Quota min. s.l.m.					
Differenza di quota HD (m)					

## PRESCRIZIONI di sicurezza:

---



---



---

## Osservazioni generali:

---



---

Data: \_\_\_\_\_

Firma dell'ispettore



## DATI TECNICI DEGLI ANELLI

**NB:** vengono tratti dalle tabelle riassuntive del foglio Excel per ogni tracciato. **IMPORTANTE** in questa tabella inserire la **TIPOLOGIA DELLA PISTA (tipo A, B, C o D)**, sulla base delle larghezze e dei conseguenti format di gara che possono essere svolti. E' indicata una approssimazione alla seconda cifra decimale.



# Il verbale di ispezione

## DATI TECNICI:

STADIO q.ta m.s.l.m. \_\_\_\_\_ - lunghezza m. \_\_\_\_\_ - larghezza : m. \_\_\_\_\_

ANELLI (numero)					
PISTA TIPO (categoria)					
Lunghezza nominale (km)					
Dislivello totale TC (m)					
Dislivello max salita MC (m)					
Quota massima m.s.l.m.					
Quota min. s.l.m.					
Differenza di quota HD (m)					

## PRESCRIZIONI di sicurezza:

---



---



---

## Osservazioni generali:

---



---

Data: \_\_\_\_\_

Firma dell'ispettore



## PRESCRIZIONI DI SICUREZZA

**NB:** è FONDAMENTALE descrivere nel dettaglio la **posizione** (ostacolo da proteggere, lato della pista e a quale chilometrica con riferimento all'anello considerato) e la **tipologia di protezioni** (es: reti B, materassi, parapetti, ecc.)

NON SI POSSONO inserire prescrizioni che comportino lavori da realizzare; nel caso siano necessari interventi quali, a titolo di esempio, rimozione massi o taglio piante, la procedura va sospesa fintanto che tali interventi non sono stati realizzati.



# Il verbale di ispezione

**DATI TECNICI:**

STADIO q.ta m.s.l.m. \_\_\_\_\_ - lunghezza m. \_\_\_\_\_ - larghezza : m. \_\_\_\_\_

ANELLI (numero)					
PISTA TIPO (categoria)					
Lunghezza nominale (km)					
Dislivello totale TC (m)					
Dislivello max salita MC (m)					
Quota massima m.s.l.m.					
Quota min. s.l.m.					
Differenza di quota HD (m)					

**PRESCRIZIONI di sicurezza:**

---



---



---

**Osservazioni generali:**

---



---

Data: \_\_\_\_\_



Firma dell'ispettore

## OSSERVAZIONI GENERALI

**NB:** in questo campo vanno inseriti lo stato del piano pista (es: fondo erboso), il contesto nel quale la pista è inserita (es: parte nel bosco e parte nel prato/pascolo) nonché il livello di difficoltà tecnico della stessa, sulla base dell'esperienza dell'omologatore e della tipologia di salite e discese presenti. Il livello di difficoltà è puramente indicativo e non vincola in alcun modo la svolgimento di format di gara e/o categorie specifiche di competizioni



# Il verbale di ispezione

**DATI TECNICI:**

STADIO q.ta m.s.l.m. \_\_\_\_\_ - lunghezza m. \_\_\_\_\_ - larghezza : m. \_\_\_\_\_

ANELLI (numero)					
PISTA TIPO (categoria)					
Lunghezza nominale (km)					
Dislivello totale TC (m)					
Dislivello max salita MC (m)					
Quota massima m.s.l.m.					
Quota min. s.l.m.					
Differenza di quota HD (m)					

**PRESCRIZIONI di sicurezza:**

---



---



---

**Osservazioni generali:**

---



---

Data: \_\_\_\_\_

Firma dell'ispettore



## SOTTOSCRIZIONE DEL VERBALE

**NB:** va inserita la data di redazione del verbale, che non è detto coincida con la data dell'ispezione riportata in testa al verbale, nonché la firma **ORIGINALE** dell'omologatore. **NON VALGONO** firme scritte con il computer o immagini della firma scansionata. Il verbale cartaceo firmato in originale va spedito alla Segreteria della COP **solo dopo aver ricevuto la conferma di validazione dello stesso** da parte del gruppo di validazione.

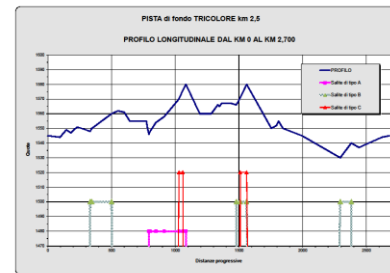
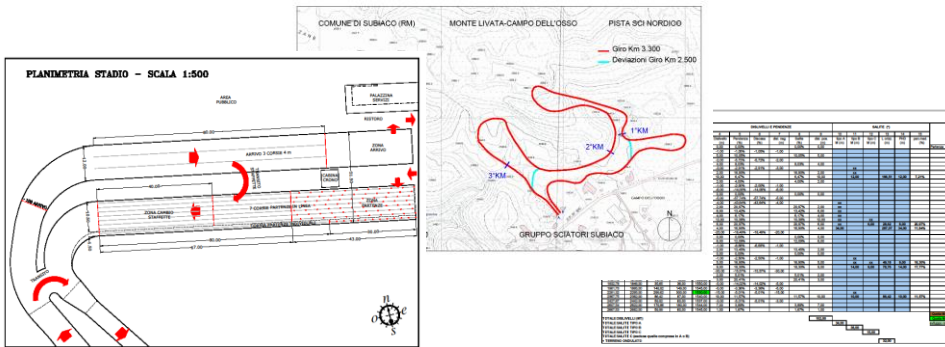




# Il fascicolo di omologazione

## IL FASCICOLO COMPRENDE:

1. IL CERTIFICATO DI OMOLOGAZIONE
  2. IL VERBALE DI ISPEZIONE
  3. LA RELAZIONE DELLA PISTA
  4. LA PIANTA DELLO STADIO
  5. LA PLANIMETRIA DELLA PISTA
  6. LA COPERTINA CON I DATI GENERALI DELL'ANELLO (\*)
  7. LA TABELLA DI RILEVAMENTO (\*)
  8. IL PROFILO DELLA PISTA (\*)
  9. LA SCHEDA RIASSUNTIVA (\*)
- (\*) PRODOTTI CON IL FOGLIO EXCEL PER OGNI ANELLO



28 LUGLIO 2015

Tabella di rilevamento e scheda riassuntiva dati tecnici. Includes sections for 'LIVELLO TABELLA', 'LIVELLO RILEVAMENTO', and 'LIVELLO RIASSUNTIVO'.

STAZIONE	INCLINAZIONE	PROFONDITA'	PROFONDITA' MEDIA	PROFONDITA' MINIMA	PROFONDITA' MASSIMA
1	...	...	...	...	...
2	...	...	...	...	...
3	...	...	...	...	...
4	...	...	...	...	...
5	...	...	...	...	...
6	...	...	...	...	...
7	...	...	...	...	...
8	...	...	...	...	...
9	...	...	...	...	...
10	...	...	...	...	...
11	...	...	...	...	...
12	...	...	...	...	...
13	...	...	...	...	...
14	...	...	...	...	...
15	...	...	...	...	...
16	...	...	...	...	...
17	...	...	...	...	...
18	...	...	...	...	...
19	...	...	...	...	...
20	...	...	...	...	...
21	...	...	...	...	...
22	...	...	...	...	...
23	...	...	...	...	...
24	...	...	...	...	...
25	...	...	...	...	...
26	...	...	...	...	...
27	...	...	...	...	...
28	...	...	...	...	...
29	...	...	...	...	...
30	...	...	...	...	...
31	...	...	...	...	...
32	...	...	...	...	...
33	...	...	...	...	...
34	...	...	...	...	...
35	...	...	...	...	...
36	...	...	...	...	...
37	...	...	...	...	...
38	...	...	...	...	...
39	...	...	...	...	...
40	...	...	...	...	...
41	...	...	...	...	...
42	...	...	...	...	...
43	...	...	...	...	...
44	...	...	...	...	...
45	...	...	...	...	...
46	...	...	...	...	...
47	...	...	...	...	...
48	...	...	...	...	...
49	...	...	...	...	...
50	...	...	...	...	...
51	...	...	...	...	...
52	...	...	...	...	...
53	...	...	...	...	...
54	...	...	...	...	...
55	...	...	...	...	...
56	...	...	...	...	...
57	...	...	...	...	...
58	...	...	...	...	...
59	...	...	...	...	...
60	...	...	...	...	...
61	...	...	...	...	...
62	...	...	...	...	...
63	...	...	...	...	...
64	...	...	...	...	...
65	...	...	...	...	...
66	...	...	...	...	...
67	...	...	...	...	...
68	...	...	...	...	...
69	...	...	...	...	...
70	...	...	...	...	...
71	...	...	...	...	...
72	...	...	...	...	...
73	...	...	...	...	...
74	...	...	...	...	...
75	...	...	...	...	...
76	...	...	...	...	...
77	...	...	...	...	...
78	...	...	...	...	...
79	...	...	...	...	...
80	...	...	...	...	...
81	...	...	...	...	...
82	...	...	...	...	...
83	...	...	...	...	...
84	...	...	...	...	...
85	...	...	...	...	...
86	...	...	...	...	...
87	...	...	...	...	...
88	...	...	...	...	...
89	...	...	...	...	...
90	...	...	...	...	...
91	...	...	...	...	...
92	...	...	...	...	...
93	...	...	...	...	...
94	...	...	...	...	...
95	...	...	...	...	...
96	...	...	...	...	...
97	...	...	...	...	...
98	...	...	...	...	...
99	...	...	...	...	...
100	...	...	...	...	...



# Il fascicolo di omologazione

## IL CERTIFICATO DI OMOLOGAZIONE

Viene **rilasciato dalla Segreteria della COP** e firmato dal Presidente della Commissione Omologazione Piste

Riporta:

- il nome della pista
- la località in cui si trova la pista
- il Comitato Regionale di competenza
- il NUMERO DI OMOLOGAZIONE
- la data di scadenza
- eventuali sottonumerazioni dei vari anelli
- i dati dello stadio
- il numero di anelli
- i dati tecnici di ciascun anello con la tipologia della pista (tratti dal verbale di ispezione)
- il nome dell'omologatore
- il richiamo al verbale di ispezione con relativo protocollo nel quale sono contenute le prescrizioni di sicurezza
- il luogo e la data di emissione
- la firma del Presidente della COP



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI  
**CERTIFICATO DI OMOLOGAZIONE NAZIONALE**

LA PISTA: "TAVELA" – PADOLA DI COMELICO – VE  
(NOME PISTA – LOCALITÀ – COMITATO REGIONALE)

È OMOLOGATA PER LA SPECIALITÀ: SCI DI FONDO

NUMERO OMOLOGAZIONE: n. 19/001/VE/F  
SCADENZA: 30 Giugno 2024

Anello Km. 2,50 - Omologazione n. 19/001/VE/F\_1  
Anello Km. 5,00 - Omologazione n. 19/001/VE/F\_2

**DATI TECNICI:**

STADIO      quota s.l.m.: m 1.205      lunghezza: m 150      larghezza: min 40 m

NUMERO ANELLI: n. 2

ANELLI (numero)	1	2			
PISTA TIPO (categoria)	C	C			
Lunghezza nominale (km)	<b>2,50</b>	<b>5,00</b>			
Dislivello totale TC (m)	75,06	150,28			
Dislivello max salita MC (m)	30,63	39,49			
Quota massima m s.l.m.	1.244,72	1.264,53			
Quota minima m s.l.m.	1.203,35	1.203,35			
Differenza di quota HD (m)	41,37	61,18			

LA PISTA CORRISPONDE ALLE NORME R.T.F.

Omologatore: Matteo SERAFINI

PRESCRIZIONI DI SICUREZZA: Per quanto riguarda il rispetto delle norme di sicurezza, in occasione di disputa di manifestazioni inserite nel Calendario Nazionale o Regionale, resta confermato l'obbligo di attenersi alle disposizioni previste nella documentazione del Certificato di Omologazione (Verbale d'Ispezione Prot. 1 del 02/01/2019), nonché alle eventuali ulteriori disposizioni della Giuria di volta in volta designata per i singoli eventi.

Milano, 02 gennaio 2019

Presidente Commissione Piste  
*Carlo Dal Pozzo*



# Il fascicolo di omologazione


## IL VERBALE DI ISPEZIONE

Viene **redatto e sottoscritto dall'omologatore** incaricato dalla COP per quella pista.

I contenuti sono descritti nel dettaglio nelle pagine precedenti della presente. In particolare riporta:

- il nominativo dell'ispettore
- la data dell'ispezione
- i dati dell'incarico (data e protocollo)
- la denominazione della pista
- la località in cui si trova la pista
- i dati dell'Ente Gestore richiedente
- i dati della persona presente all'ispezione in rappresentanza dell'Ente Gestore richiedente
- le conclusioni dell'ispettore
- i dati dello stadio
- i dati tecnici di ciascun anello di con la tipologia della pista (tratti dal verbale di ispezione)
- le prescrizioni di sicurezza
- le osservazioni generali
- la data di redazione del verbale
- la firma dell'omologatore

Riservato FISI  
 Protocollo N° \_\_\_\_\_  
 Data: \_\_\_\_\_



**FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI**  
 COMMISSIONE OMODOGAZIONE PISTE

**VERBALE D'ISPEZIONE PISTE DA FONDO**

Ispettore <b>YANZO PIETRO</b>	Data ispezione <b>08/02/2018</b>
Data incarico <b>05/02/2018</b>	N. protocollo incarico <b>727 LP/mc</b>
Denominazione pista: <b>AQUILE</b>	
Località <b>MALGA CIAPELA</b>	Comune <b>ROCCA PIETORE</b>
Provincia <b>BELLUNO</b>	Comitato <b>VENETO</b>
Ente gestore <b>COMUNE DI ROCCA PIETORE</b>	
Indirizzo <b>L.C. CAPOLUOGO N. 2 Comune ROCCA PIETORE, Provincia BL</b>	
Telefono <b>0437/721178</b> Fax <b>0437/721637</b> Email tecnico <b>rocca@agordino.bl.it</b>	
Presenti all'ispezione <b>DELL'ANTONE GERMANO</b>	
Qualifica RESP. SERVIZIO RAGIONERIA <b>COMUNE ROCCA PIETORE</b>	
Cellulare <b>338/4499191</b> Email <b>ragioneria.rocca@agordino.bl.it</b>	

**CONCLUSIONI DELL'ISPETTORE :**     omologabile  
 non omologabile  
 autorizzazione giornaliera (art. 30.6.6)

**DATI TECNICI:**  
 STADIO quota m.s.l.m. 1465 - lunghezza m. 130 - larghezza m. 30

ANELLI	1				
PISTA TIPO	C				
Lunghezza Km	5,80				
Diametro totale mt.	180				
Diametro max. della mt.	33				
Quota massima in s.l.m.	1521				
Quota min. s.l.m.	1434				
Differenza di quota	87				

**PRESCRIZIONI DI SICUREZZA:**

- In prossimità del km 0,150 sul lato DX posizionare una rete di tipo C per uno sviluppo minimo di 25 m di separazione tra la pista da fondo e quella di sci alpino, posizionandola fuori dalla pista battuta ad un distanza di almeno 3 m
- In prossimità dell'attraversamento del ponte al km 0,800 su entrambi i lati proteggere la testata dei parapetti in legno con materasso piegato attorno al giarone ed alla testa del cortinaio. In

F.I.S.I. - Commissione Omologazione Piste - via Pravesè, 46    Modulo Verbale di Ispezione - rev. 02/2015  
 20137 MILANO - tel. 02/7573407-324.326 - fax. 02/7573316 - e-mail [piste@fisi.org](mailto:piste@fisi.org)    Pagina 1






# Il fascicolo di omologazione

## LA RELAZIONE DELLA PISTA

Viene **redatta e sottoscritto dall'Ente Gestore richiedente** sulla base di un modello disponibile sul sito.

Riporta:

- la denominazione della pista con relativa lunghezza
- la località in cui si trova la pista
- i dati dell'Ente Gestore richiedente
- i dati della persona presente all'ispezione in rappresentanza dell'Ente Gestore richiedente
- i percorsi stradali per raggiungere la pista
- la descrizione del terreno nei diversi tratti
- la descrizione dello stadio con le misure
- la larghezza MINIMA della pista
- le dimensioni dell'area per partenza in linea
- le dimensioni e la posizione dell'area ski-test
- le dimensioni e la posizione dell'area riscaldamento
- il senso di marcia (orario o antiorario)
- la possibilità o meno dell'innnevamento programmato
- la possibilità del ricovero atleti (spogliatoi ed infermeria)
- la disponibilità di parcheggi
- le osservazioni generali
- la data di redazione della relazione
- il timbro e la firma dell'Ente Gestore



Riservato FISI  
 Protocollo n° \_\_\_\_\_  
 Data \_\_\_\_\_

**FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI**  
COMMISSIONE OMOLOGAZIONE PISTE

**RELAZIONE PISTA DA FONDO PER OMOLOGAZIONE NAZIONALE**

Nome della pista **AQUILE**  
 Lunghezza anello principale km **5,00** Alti tracciati km \_\_\_\_\_  
 Località **MALGA CIAPELA** Comune **ROCCA PIETORE** CAP **32023**  
 Provincia **BELLUNO** C.R. **VENETO**  
 Ente gestore richiedente l'omologazione **COMUNE DI ROCCA PIETORE**  
 Legale rappresentante **DE BERNARDIN SEVERINO ANDREA (SINDACO PRO TEMPORE)**  
 Indirizzo completo **LOC. CAPOLUOGO N2 - 32023 ROCCA PIETORE (BL)**  
 Indirizzo email **rocca.pietore@agordino.bl.it** / **comune.roccapietore.bl@pecveneto.it**  
 Telefono **0437 721178** Fax **0437 721637**

Per comunicazioni ed informazioni rivolgersi ai signori  
**BUSIN MAURIZIO - DELL'ANTONE GERMANO**  
 Qualifica **ISTRUTTORE TECNICO - RESPONSABILE SERV. FINANZIARIO**  
 Indirizzo completo **LOC. CAPOLUOGO 2 - 32023 ROCCA PIETORE (BL)**  
 Indirizzo email **tecnico.rocca@agordino.bl.it** / **ragioneria.rocca@agordino.bl.it** Cellulare **3475215490 - 3384439191**

\*\*\*\*\*

Indicazione percorsi stradali per il raggiungimento della pista **FINO AL CASELLO BELLUNO - POI PER S.S.51 DE ALEMAGNA FINO AL BEVIO PONTE NELLE ALPI - POI S.S.6 SO DEL GRAPPA E PASSO ROLLE FINO A BELLUNO - POI SR 204 FINO A LOVALITA' HAS - POI S.R.283 AGORDINO FINO A CAPRILE - POI S.R. 641 FINO A MALGA CIAPELA**

Descrizione dei terreni nei diversi tratti (boscoso - pascolo - sassoso, ecc.) **MISTO BOSCO - PASCOLO PER TUTTO IL PERCORSO**

Stadio (zona partenza - arrivo) - preparazione - dimensioni - strutture a disposizione **FABB. CRONOMETRISTI / FABB. DEPOSITO ATTREZZATURA E COLLEGAMENTO ENERGIA ELETTRICA / DIM. MI.130 X 60 (max circa)**

F.I.S.I. - Commissione Omologazione Piste - via Firenze, 61  
31019 MASANO - tel. 0437723.401.224.368 - fax. 0437639110 - e-mail: [info@fisi.org](mailto:info@fisi.org)

Modello Relazione pista fondo - rev.2019-2020  
Pagina 1

ENTE GESTORE  
**DE BERNARDIN SEVERINO ANDREA**

F.I.S.I. - Commissione Omologazione Piste - via Firenze, 61  
31019 MASANO - tel. 0437723.401.224.368 - fax. 0437639110 - e-mail: [info@fisi.org](mailto:info@fisi.org)

Modello Relazione pista fondo - rev.2019-2020  
Pagina 2





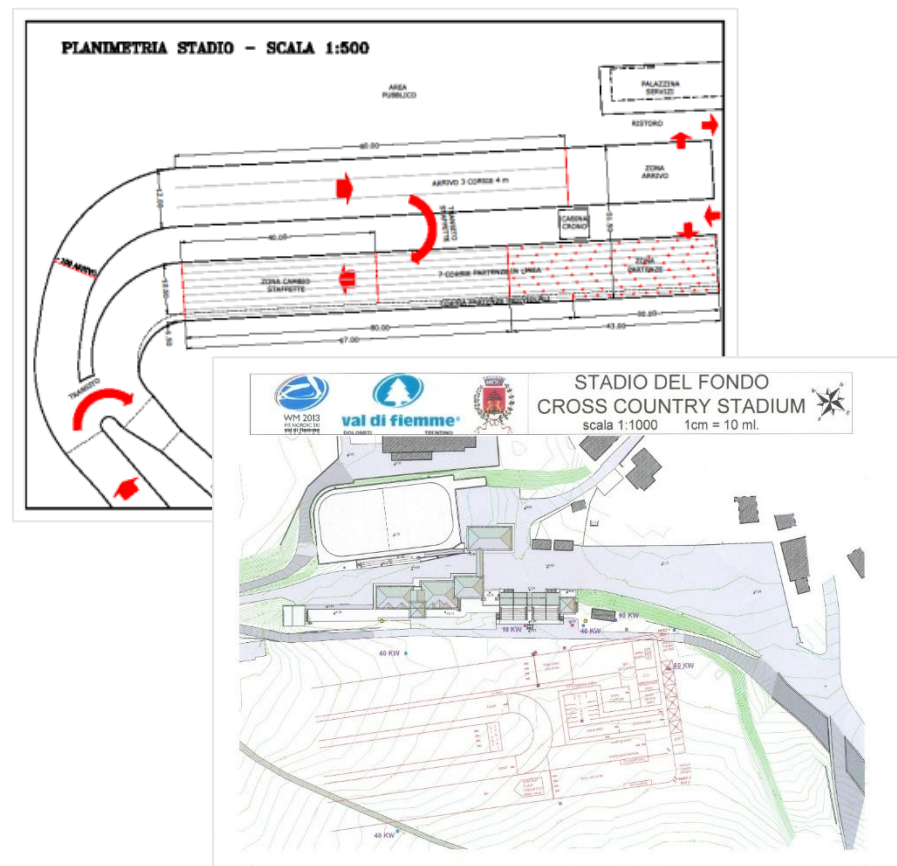
# Il fascicolo di omologazione

## LA PIANTA DELLO STADIO

Viene **redatta dall'Ente Gestore richiedente e controllata/integrata dall'omologatore** in forma di planimetria o layout schematico.

Riporta:

- lo schema distributivo di partenza ed arrivi
- le dimensioni principali
- i sensi di marcia
- gli accessi per atleti, tecnici, pubblico
- la posizione della cabina cronometraggio
- la posizione dei servizi (spogliatoi, zona ristoro, ecc.)
- la posizione dell'area ski-test (se nei pressi)
- la posizione dell'area riscaldamento (se nei pressi)
- l'orientamento con indicazione dei punti cardinali
- eventuale scala grafica di rappresentazione – non richiesta se viene prodotto un schema layout



# Il fascicolo di omologazione

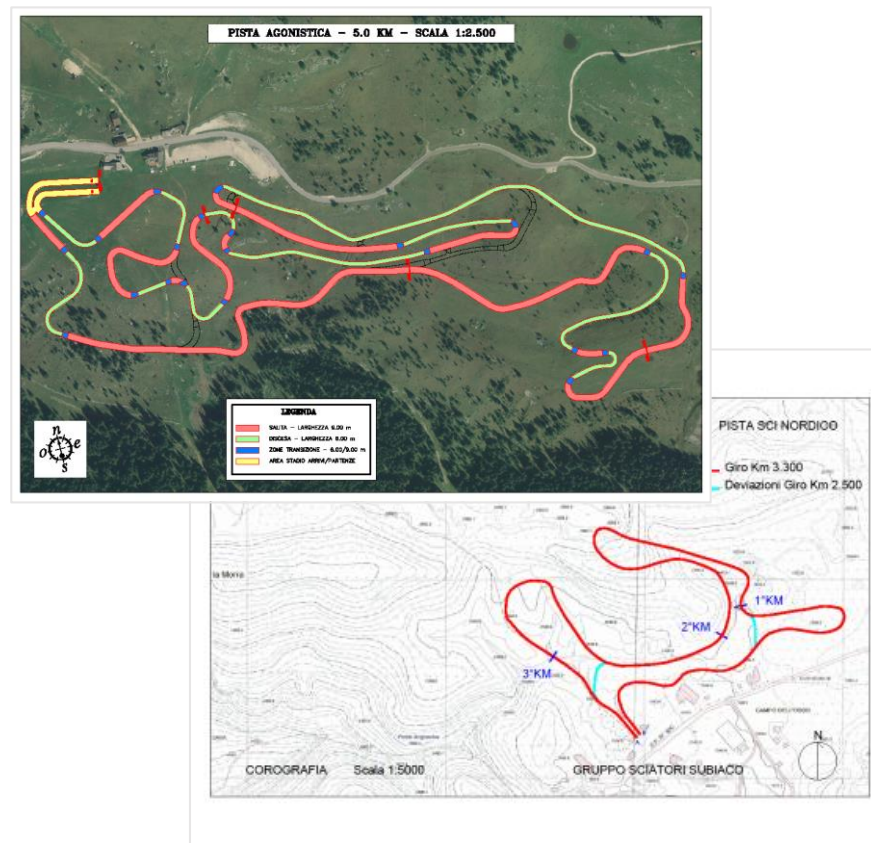
## LA PLANIMETRIA DELLA PISTA

Viene **redatta dall'Ente Gestore richiedente e controllata/integrata dall'omologatore** in forma di planimetria od ortofoto.

Riporta:

- il tracciato della pista
- le chilometriche
- eventuali tagli per anelli minori/maggiori
- la legenda per la giusta interpretazioni delle indicazioni grafiche
- la posizione di partenza ed arrivo
- il senso di marcia
- l'orientamento con indicazione dei punti cardinali
- eventuale scala grafica di rappresentazione

Quando vi sono più anelli andrebbe predisposta una planimetria generale ed una per ciascun anello (es: una planimetria 5 km con tutti i tagli ed una per 2,5 km, 3,33 km, 3,75 km con evidenziati solo il tracciato del singolo anello)



# Il fascicolo di omologazione

## LA COPERTINA CON I DATI GENERALI DELL'ANELLO

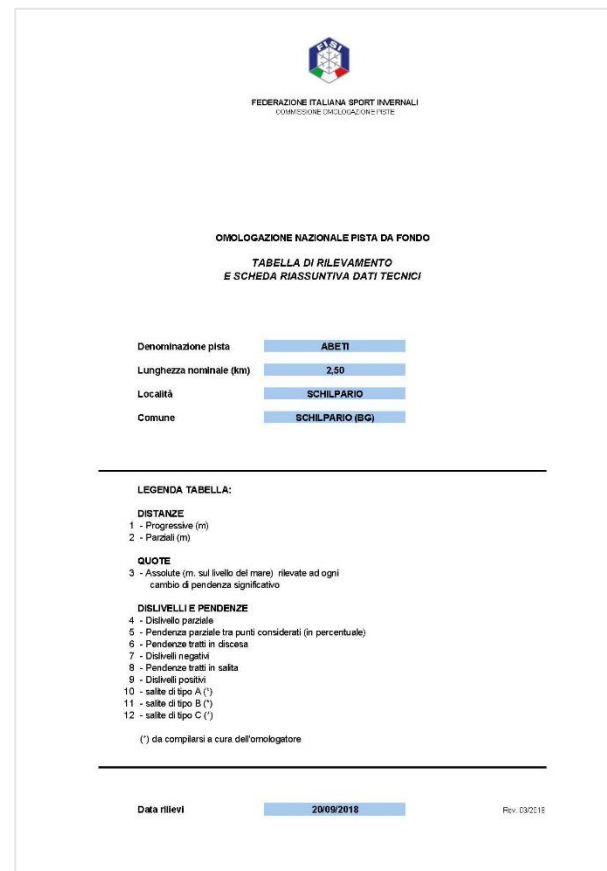
Viene prodotta con la stampa della prima cartella del foglio Excel, **redatta a cura dell'omologatore.**

Riporta:

- la denominazione della pista
- la lunghezza nominale (ad esempio 2.5 km oppure 5.0 km ecc.)
- il nome della località dove si trova la pista
- il Comune territorialmente competente
- la data di compilazione del documento

Tale documento NON va prodotto in forma cartacea e neppure in formato PDF. **Il file Excel va spedito per email al gruppo di validazione** all'indirizzo [piste@fisi.org](mailto:piste@fisi.org) ed una volta validato sarà il validatore a produrre le stampe in formato PDF per costituire il fascicolo di omologazione.

**NB: deve essere prodotto un foglio Excel per ogni anello**



FISI  
FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI  
COMMISSIONE CALCOLAZIONE piste

OMOLOGAZIONE NAZIONALE PISTA DA FONDO  
TABELLA DI RILEVAMENTO  
E SCHEDA RIASSUNTIVA DATI TECNICI

Denominazione pista	ABETI
Lunghezza nominale (km)	2,50
Località	SCHILPARIO
Comune	SCHILPARIO (BG)

LEGENDA TABELLA:

DISTANZE  
1 - Progressive (m)  
2 - Parziali (m)

QUOTE  
3 - Assolute (m, sul livello del mare) rilevate ad ogni cambio di pendenza significativo

DISLIVELLI E PENDENZE  
4 - Dislivello parziale  
5 - Pendenza parziale tra punti considerati (in percentuale)  
6 - Pendenza tratti in discesa  
7 - Dislivelli negativi  
8 - Pendenze tratti in salita  
9 - Dislivelli positivi  
10 - salite di tipo A (\*)  
11 - salite di tipo B (\*)  
12 - salite di tipo C (\*)

(\*) da compilarsi a cura dell'omologatore

Data rilevati 20/09/2018 Rev. 03/2018









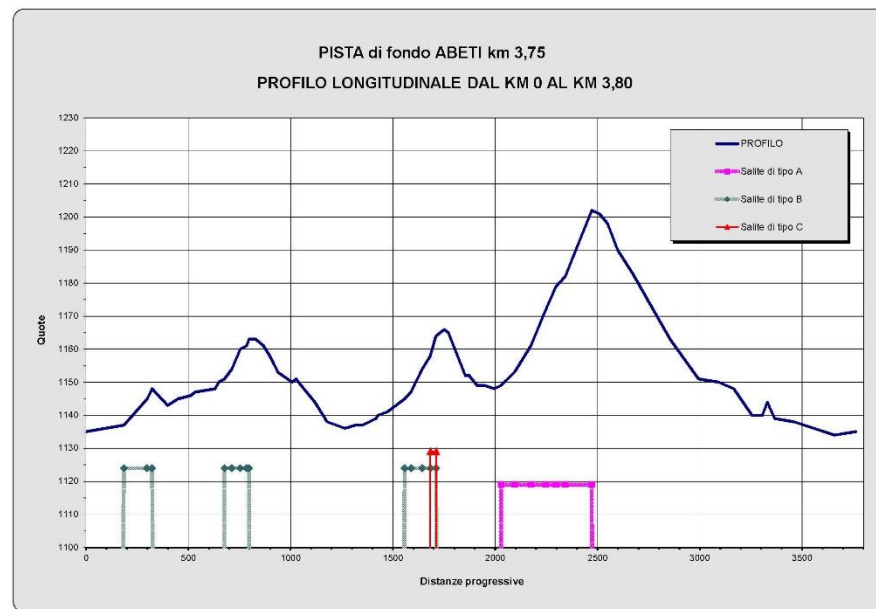
# Il fascicolo di omologazione

## IL PROFILO DELLA PISTA

Viene prodotto **automaticamente** con la stampa della quarta cartella del foglio Excel, sulla base della tabella di rilevamento e sulla definizione delle salite da parte dell'omologatore nella terza cartella del foglio Exce.

Riporta:

- il nome della pista ed la lunghezza nominale
- lo sviluppo del grafico del profilo
- la rappresentazione altimetrica della pista su un grafico X/Y con in ascisse le distanza ed in ordinate le quote
- la individuazione grafica delle salite di tipo A, B e C
- la legenda per la corretta interpretazione dei simboli e colori del grafico



**L'omologatore (o in alternativa il gruppo di validazione) deve solo provvedere alla corretta definizione dei parametri di impaginazione in modo che il profilo sia visibile in modo chiaro e ben proporzionato sulla dimensione del foglio A4.**

Tale documento NON va prodotto in forma cartacea e neppure in formato PDF. **Il file Excel va spedito per email al gruppo di validazione** all'indirizzo [piste@fisi.org](mailto:piste@fisi.org) ed una volta validato sarà il validatore a produrre le stampe in formato PDF per costituire il fascicolo di omologazione.



# Il fascicolo di omologazione

## LA SCHEDA RIASSUNTIVA

Viene prodotta con la stampa della quinta cartella del foglio Excel, **redatta a cura dell'omologatore** sulla base della tabella di rilevamento e sulla definizione delle salite nella terza cartella del foglio Excel.

Riporta:

- il nome della pista
- I dati principali della pista
  - Sviluppo reale della pista
  - Lunghezza nominale
  - Dislivello totale TC
  - Dislivello della massima salita MC
  - Quota partenza/arrivo
  - Quota punto più alto
  - Quota punto più basso
  - Differenza di quota HD
- Per ogni tipologia di salita (tipo A, B o C) i dati di ciascuna salita:
  - Progressiva
  - Lunghezza
  - Dislivello PC
  - Differenza di quota tra inizio e fine PHD
  - Pendenza media

PISTA di fondo TAVELA km 5					
SCHEDA RIASSUNTIVA CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA PISTA					
		DATI			
Sviluppo reale della pista	km	5,06			
Lunghezza nominale della pista	km	5,00			
Dislivello totale (TC)	m	150,28			
Dislivello massima salita (MC)	m	39,49			
Quota partenza/arrivo	m s.l.m.	1205,26			
Quota punto più alto	m s.l.m.	1264,53			
Quota punto più basso	m s.l.m.	1203,35			
Differenza di quota (HD)	m	61,18			
<b>A - salite principali</b>					
<i>(dislivello &gt; 30 m pend. media 6-12%)</i>					
	dal Km (inc.)	L orizz (m)	PTC (m)	PHD (m)	Pend (%)
1	0,636	432,57	30,62	30,42	7,03%
2	1,370	566,23	39,49	39,49	6,97%
3					
4					
5					
totale dislivello salite principali (m)				70,11	
percentuale rispetto al dislivello totale (TC)				46,66%	
<b>B - salite corte</b>					
<i>(dislivello da 10 a 29 m pend. media 6 &lt; 18%)</i>					
	dal Km (inc.)	L orizz (m)	PTC (m)	PHD (m)	Pend (%)
1	0,254	104,55	12,02	12,02	11,50%
2	2,318	236,99	22,49	22,49	9,49%
3	3,235	172,62	12,38	12,38	7,17%
4	4,668	129,90	10,94	10,94	8,42%
5					
6					
7					
8					
9					
10					
totale dislivello salite corte (m)				67,83	
percentuale rispetto al dislivello totale (TC)				38,48%	
<b>C - salite ripide</b>					
<i>(pend. &gt; 18% - disliv. &lt; 10 m.)</i>					
	dal Km (inc.)	L orizz (m)	PTC+PHD (m)	Pend (%)	Posizione
1	0,636	43,16	9,67	22,41%	in A
2	2,400	22,74	6,36	27,96%	in B
3					
4					
5					
6					
7					
totale dislivello salite ripide (m)				16,03	
<b>Terreno ondulato</b>					
<i>(Dislivello totale (TC) meno dislivello salite di tipo A meno dislivello salite di tipo B) (m)</i>					
				22,34	
percentuale rispetto al dislivello totale (TC)				14,9%	
<b>DISLIVELLO TOTALE (TC)</b>					
				150,28	
percentuale				100,00%	



# Il fascicolo di omologazione

## LA SCHEDA RIASSUNTIVA

Mentre i dati principali della pista vengo generati automaticamente dal foglio di calcolo, i dati delle salite devono venir richiamati dall'omologatore dalle specifiche celle della terza cartella.

Per le sole salite di tipo C l'omologatore deve anche indicare in che posizione si trova tale salita, all'interno di una salita di tipo A (in A) o di tipo B (in B) oppure in un tratto ondulato (libera).

Una volta richiamate nella scheda riassuntiva tutte le salite sarà possibile per l'omologatore

**controllare che la percentuale per ciascuna tipologia rientri tra i valori fissati dalle linee guida**

e precisamente:

- Salite di tipo A - tra il 35% ed il 55% del TC
- Salite di tipo B – tra il 25% ed il 35% del TC
- Terreno ondulato + salite tipo C – tra il 15% ed il 35% del TC

PISTA di fondo TAVELA km 5					
SCHEDA RIASSUNTIVA CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA PISTA					
		DATI			
Sviluppo reale della pista	km	5,06			
Lunghezza nominale della pista	km	5,00			
Dislivello totale (TC)	m	150,28			
Dislivello massima salita (MC)	m	39,49			
Quota partenza/arrivo	m s.l.m.	1205,26			
Quota punto piu' alto	m s.l.m.	1264,53			
Quota punto piu' basso	m s.l.m.	1203,35			
Differenza di quota (H-D)	m	61,18			
<b>A - salite principali</b>					
<i>(dislivello &gt; 30 m pend. media 6-12%)</i>					
	dal Km (inc.)	L orizz. (m)	PTC (m)	PHD (m)	Pend (%)
1	0,636	432,57	30,62	30,42	7,03%
2	1,370	566,23	39,49	39,49	6,97%
3					
4					
5					
totale dislivello salite principali (m)			70,11		
percentuale rispetto al dislivello totale (TC)			46,66%		
<b>B - salite corte</b>					
<i>(dislivello da 10 a 29 m pend. media 6 &lt; 18%)</i>					
	dal Km (inc.)	L orizz. (m)	PTC (m)	PHD (m)	Pend (%)
1	0,254	104,55	12,02	12,02	11,50%
2	2,318	236,99	22,49	22,49	9,49%
3	3,235	172,62	12,38	12,38	7,17%
4	4,668	129,90	10,94	10,94	8,42%
5					
6					
7					
8					
9					
10					
totale dislivello salite corte (m)			57,83		
percentuale rispetto al dislivello totale (TC)			38,48%		
<b>C - salite ripide</b>					
<i>(pend. &gt; 18% - disliv. &lt; 10 m.)</i>					
	dal Km (inc.)	L orizz. (m)	PTC+PHD (m)	Pend (%)	Posizione
1	0,636	43,16	9,67	22,41%	in A
2	2,400	22,74	6,36	27,96%	in B
3					
4					
5					
6					
7					
totale dislivello salite ripide (m)			16,03		
<b>Terreno ondulato</b>					
<i>(Dislivello totale (TC) meno dislivello salite di tipo A meno dislivello salite di tipo B) (m)</i>					
			22,34		
percentuale rispetto al dislivello totale (TC)			14,9%		
<b>DISLIVELLO TOTALE (TC)</b>					
			150,28		
percentuale			100,00%		



# Il fascicolo di omologazione

## LA SCHEDA RIASSUNTIVA

Dalla tabella riassuntiva l'omologatore trae i dati che poi riporterà nel verbale di ispezione, e che poi verranno a loro volta riportati sul certificato di omologazione, e precisamente:

- Lunghezza nominale della pista
- Dislivello totale TC
- Dislivello massima salita MC
- Quota punto più alto o quota massima
- Quota punto più basso o quota minima
- Differenza di quota tra il punto più basso e quello più alto della pista HD
- Quota dello stadio (partenza/arrivo)

Tale documento NON va prodotto in forma cartacea e neppure in formato PDF. **Il file Excel va spedito per email al gruppo di validazione** all'indirizzo [piste@fisi.org](mailto:piste@fisi.org) ed una volta validato sarà il validatore a produrre le stampe in formato PDF per costituire il fascicolo di omologazione.

PISTA di fondo TAVELA km 5					
SCHEDE RIASSUNTIVE CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA PISTA					
		DATI			
Sviluppo reale della pista	km	5,06			
Lunghezza nominale della pista	km	5,00			
Dislivello totale (TC)	m	150,28			
Dislivello massima salita (MC)	m	39,49			
Quota partenza/arrivo	m s.l.m.	1205,26			
Quota punto più alto	m s.l.m.	1264,53			
Quota punto più basso	m s.l.m.	1203,35			
Differenza di quota (HD)	m	61,18			
<b>A - salite principali</b>					
<i>(dislivello &gt; 30 m pend. media 6-12%)</i>					
	dal Km (inc.)	L orizz. (m)	PTC (m)	PHD (m)	Pend (%)
1	0,636	432,57	30,62	30,42	7,03%
2	1,370	566,23	39,49	39,49	6,97%
3					
4					
5					
totale dislivello salite principali (m)				70,11	
percentuale rispetto al dislivello totale (TC)				46,66%	
<b>B - salite corte</b>					
<i>(dislivello da 10 a 29 m pend. media 6 &lt; 18%)</i>					
	dal Km (inc.)	L orizz. (m)	PTC (m)	PHD (m)	Pend (%)
1	0,254	104,55	12,02	12,02	11,50%
2	2,318	236,99	22,49	22,49	9,49%
3	3,235	172,62	12,38	12,38	7,17%
4	4,668	129,90	10,94	10,94	8,42%
5					
6					
7					
8					
9					
10					
totale dislivello salite corte (m)				57,83	
percentuale rispetto al dislivello totale (TC)				38,48%	
<b>C - salite ripide</b>					
<i>(pend. &gt; 18% - disliv. &lt; 10 m)</i>					
	dal Km (inc.)	L orizz. (m)	PTC+PHD (m)	Pend (%)	Posizione
1	0,636	43,16	9,67	22,41%	in A
2	2,400	22,74	6,36	27,96%	in B
3					
4					
5					
6					
7					
totale dislivello salite ripide (m)				16,03	
<b>Terreno ondulato</b>					
<i>(Dislivello totale (TC) meno dislivello salite di tipo A meno dislivello salite di tipo B) (m)</i>					
				22,34	
percentuale rispetto al dislivello totale (TC)				14,9%	
<b>DISLIVELLO TOTALE (TC)</b>					
				150,28	
percentuale				100,00%	





# *Il fascicolo di omologazione*

## **COSA DEVE TRASMETTERE L'OMOLOGATORE? COME? A CHI?**

L'omologatore deve trasmettere via email all'indirizzo [piste@fisi.org](mailto:piste@fisi.org) la seguente documentazione:

Per la pista in generale:

1. Verbale di ispezione, in formato PDF **firmato**
2. Relazione della pista con timbro e firma dell'Ente Gestore richiedente, in formato PDF
3. Pianta dello stadio, in formato PDF (max formato A3)
4. Planimetria della pista con indicati tutti gli anelli (max formato A3)

Per ciascun anello:

4. Planimetria della pista, in formato PDF (max formato A3)
5. Foglio Excel elaborato dall'omologatore in tutte le sue cartelle, in formato xls o xlsx

Una volta ottenuta la conferma da parte del validatore che il verbale ed i relativi allegati vanno bene, l'omologatore dovrà **spedire per posta** alla COP all'indirizzo:

*F.I.S.I. – Commissione Giudici di Gara e Omologazione Piste  
Via Piranesi, 46 – 20137 Milano*

La seguente **documentazione cartacea in originale**:

1. Verbale di ispezione con firma autografa originale
2. Relazione della pista con timbro e firma dell'Ente Gestore richiedente

**NB: i restanti allegati NON vanno spediti per posta, sarà il validatore che preparerà la parte del fascicolo contenente gli allegati definitivi con i PDF validati in suo possesso.**



# Elaborazione tabella rilevamento

## IL FOGLIO EXCEL

Il foglio Excel rev. 03/2018 è costituito da 5 cartelle così definite

Cartella 1 – Dati generali	→	dati generali della pista
Cartella 2 – Tabella rilevamento	→	inserimento distanze e quote
Cartella 3 – Tabella salite	→	definizione delle tipologie di salite
Cartella 4 – Profilo	→	rappresentazione grafica del profilo
Cartella 5 - Scheda riassuntiva	→	scheda riassuntiva della pista

L'omologatore deve inserire i seguenti dati:

Cartella 1	→	nome pista, lunghezza nominale, località, comune, data compilazione
Cartella 2	→	distanza parziale o progressiva, inclinata od orizzontale - quote assolute o parziali
Cartella 3	→	individuare salite tipo A, B o C – far calcolare L e PHD di ciascuna salita
Cartella 4	→	adeguare i parametri di impaginazione del profilo
Cartella 5	→	richiamare i dati della cartella 3 per ciascuna salita, specificare per le salite tipo C in quale tratto si trovano

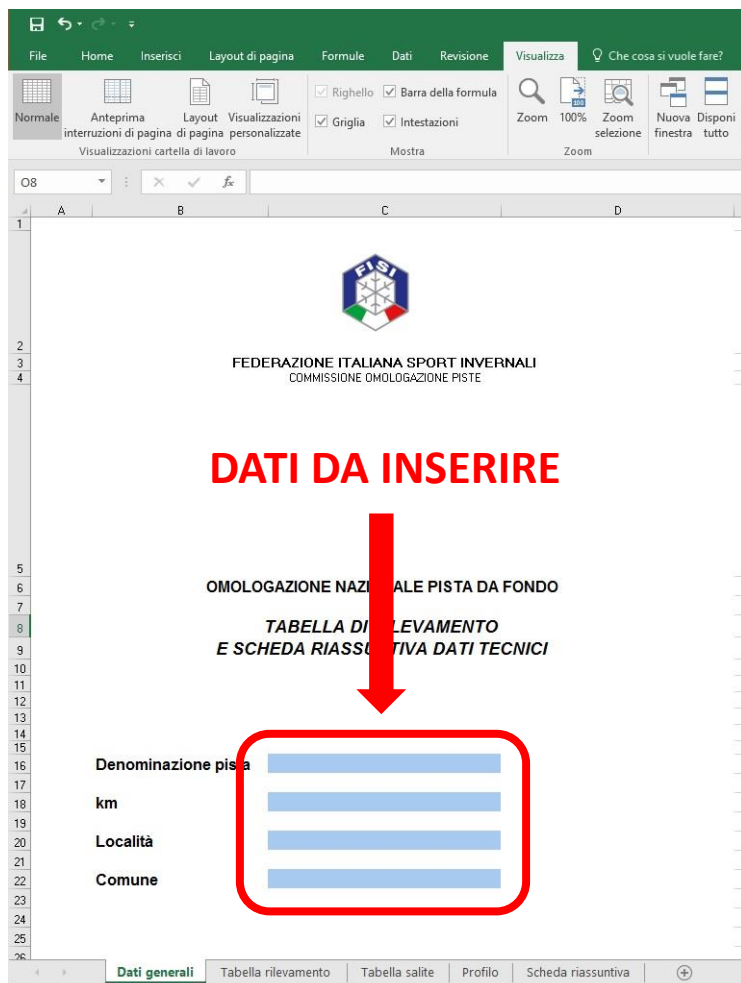
Per semplificare la compilazione le celle che devono venir compilate dall'omologatore sono evidenziate in colore azzurro. Le cartelle 1, 2 hanno i campi bloccati per cui non è possibile modificare il contenuto delle celle che non sono di colore azzurro. Le restanti cartelle, per lasciare una certa flessibilità nella compilazione del foglio Excel, sono invece libere

**NB: attenzione a non cancellare le formule contenute in alcune celle di calcolo (di colore bianco o giallo)**



# Elaborazione tabella rilevamento

## CARTELLA 1 – DATI GENERALI



**DATI DA INSERIRE**

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI  
COMMISSIONE OMOLOGAZIONE PISTE

OMOLOGAZIONE NAZIONALE PISTA DA FONDO

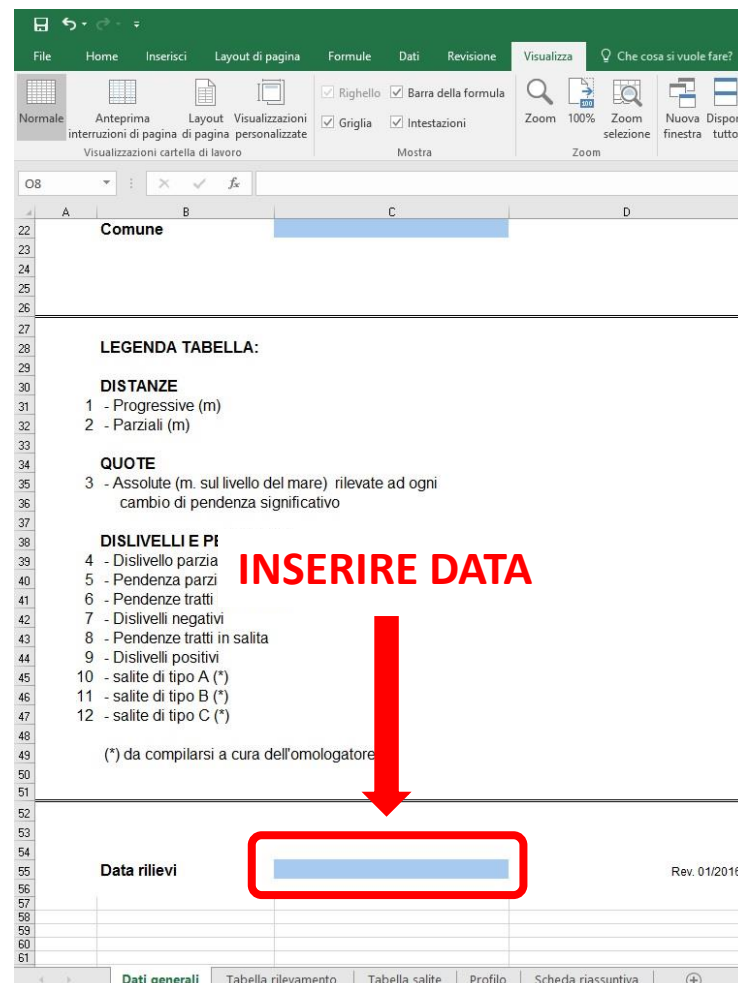
TABELLA DI RILEVAMENTO  
E SCHEDA RIASSUNTIVA DATI TECNICI

Denominazione pista

km

Località

Comune



**INSERIRE DATA**

LEGENDA TABELLA:

**DISTANZE**

1 - Progressive (m)  
2 - Parziali (m)

**QUOTE**

3 - Assolute (m. sul livello del mare) rilevate ad ogni cambio di pendenza significativo

**DISLIVELLI E PI**

4 - Dislivello parzia  
5 - Pendenza parzi  
6 - Pendenze tratti  
7 - Dislivelli negativi  
8 - Pendenze tratti in salita  
9 - Dislivelli positivi  
10 - salite di tipo A (\*)  
11 - salite di tipo B (\*)  
12 - salite di tipo C (\*)

(\*) da compilarsi a cura dell'omologatore

Data rilievi



# Elaborazione tabella rilevamento

## CARTELLA 2 – TABELLA DI RILEVAMENTO

Nuova pista - pulito.xls [modalità compatibilità] - Excel

File Home Inserisci Layout di pagina Formule Dati Revisione Visualizza

Normale Anteprima Layout Visualizzazioni interruzioni di pagina di pagina personalizzate Visualizzazioni cartella di lavoro

Mostra

Zoom 100% Zoom selezione Nuova finestra Disponi tutto Blocca riquadri

Dividi Affianca Scorrimento sincrono Reimposta posizione finestra

Cambia finestra Macro

C18

punti battuti	distanze rilevate (m)				quote		distanze ricavate dal programma (m)										quote assolute ricavate dal programma (m)							
	parziali orizzontali	parziali inclinate	progressive orizzontali	progressive inclinate	assolute	parziali	Parziali orizzontali					Parziali inclinate					Progressive							
	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E	Colonna F	Colonna G	Colonna H	Colonna I	Colonna J	Colonna K	Colonna L	Colonna M	Colonna N	Colonna O	Colonna P	Colonna Q	Colonna R	Colonna S	Colonna T	Colonna U	Colonna V	Colonna W	Colonna X	Colonna Y
1	0,00	0,00	0,00	0,00																				0,00
2																								0,00
3																								0,00
4																								0,00
5																								0,00
6																								0,00
7																								0,00
8																								0,00
9																								0,00
10																								0,00
11																								0,00
12																								0,00
13																								0,00
14																								0,00
15																								0,00
16																								0,00
17																								0,00
18																								0,00
19																								0,00
20																								0,00
21																								0,00
22																								0,00
23																								0,00
24																								0,00
25																								0,00
26																								0,00
27																								0,00
28																								0,00
29																								0,00
30																								0,00
31																								0,00
32																								0,00
33																								0,00
34																								0,00
35																								0,00
36																								0,00
37																								0,00
38																								0,00
39																								0,00
40																								0,00
41																								0,00
42																								0,00
43																								0,00
44																								0,00
45																								0,00
46																								0,00
47																								0,00
48																								0,00
49																								0,00
50																								0,00
51																								0,00
52																								0,00
53																								0,00
54																								0,00
55																								0,00
56																								0,00
57																								0,00
58																								0,00
59																								0,00
60																								0,00

Completare solo la colonna delle quote e quella delle distanze relative al tipo di misurazione eseguita.

Es: la rilevazione eseguita sul campo con altimetro e ruota prevederà la compilazione della colonna delle "quote assolute" o di quella delle "progressive inclinate".

Le quote parziali sono riferite alla quota di partenza.

**DATI DA INSERIRE**

**NB: INSERIRE LE DISTANZE SOLO SU UNA COLONNA. NON HA SENSO INSERIRE SIA PARZIALI CHE PROGRESSIVE OPPURE SIA ORIZZONTALI CHE INCLINATE. ANALOGO DISCORSO PER LE QUOTE (O ASSOLUTE O PARZIALI)**

Dati generali **Tabella rilevamento** Tabella salite Profilo Scheda riassuntiva





# Elaborazione tabella rilevamento

## CARTELLA 3 – TABELLA DELLE SALITE

Nuova pista - pulito.xls [modalità compatibilità] - Excel

File Home Inserisci Layout di pagina Formule Dati Revisione Visualizza

Normali Anteprima Layout Visualizzazioni interruzioni di pagina personalizzate Visualizzazioni cartella di lavoro

Mostra

Zoom 100% Zoom selezione Nuova finestra Blocca tutto

Dividi Nascondi Scorrimento sincrono Reimposta posizione finestra

Macro Cambia finestra

T157 =MAX(F7:F156)

**PARAMETRO PER GRAFICO SALITE  
INSERIRE VALORE 15 O 30**

30

punti baratri	Distanze		Quote		Dislivello										NOTE
	Progressive Orizzontale (m)	Progressive Inclinata (m)	Parziali Orizzontale (m)	Parziali Inclinata (m)	Absolute (m s.l.m.)	Dislivello (m)	Pendenza (%)	Durezza (%)	dist neg (m)	Salite (%)	dal pos. (m)	TIPO A -30,00	TIPO B -20,00	TIPO C -10,00	
1	0,00	0,00	0,00												
2															
3															
4															
5															
6															
7															
8															
9															
10															
11															
12															
13															
14															
15															
16															
17															
18															
19															
20															
21															
22															
23															
24															
25															
26															
27															
28															
29															
30															
31															
32															
33															
34															
35															
36															
37															
38															
39															
40															
41															
42															
43															
44															
45															
46															
47															
48															
49															
50															
51															
52															
53															
54															
55															
56															
57															
58															

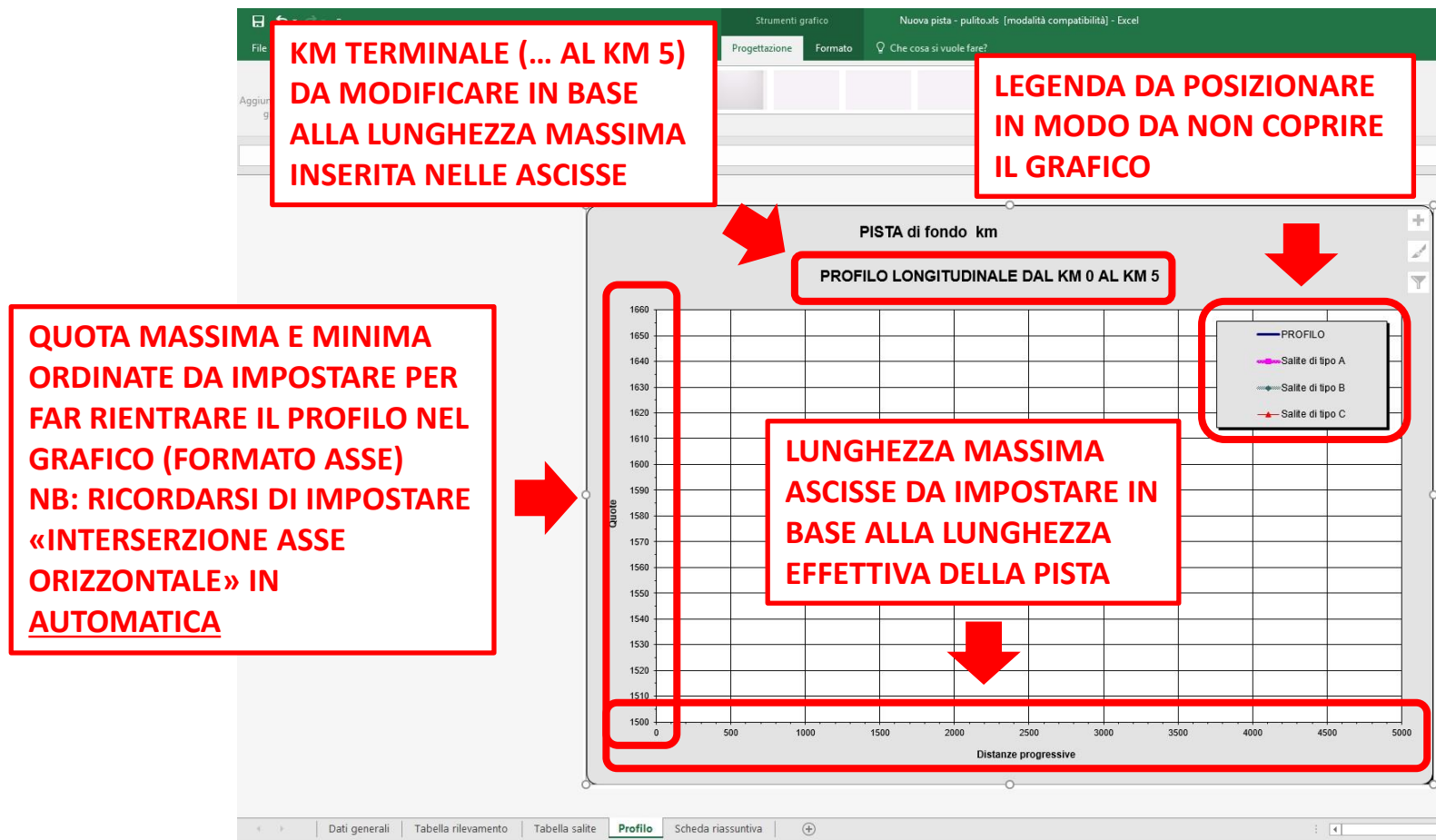
**IDENTIFICAZIONE SALITE  
TIPO A, B O C - CALCOLO  
LUNGHEZZE E PHD**

**NOTE**



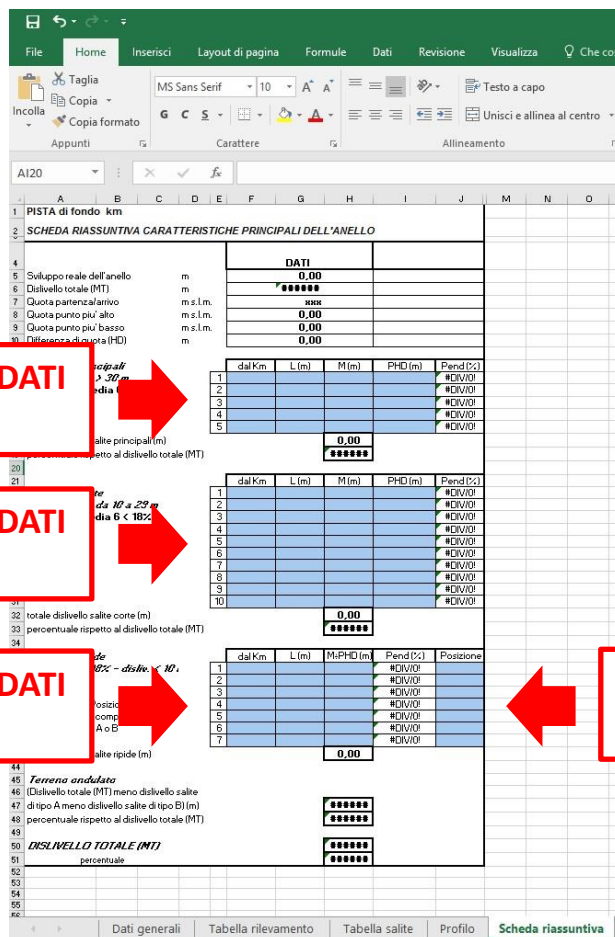
# Elaborazione tabella rilevamento

## CARTELLA 4 – PROFILO DELLA PISTA



# Elaborazione tabella rilevamento

## CARTELLA 5 – SCHEDA RIASSUNTIVA



**SCHEDA RIASSUNTIVA CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'ANELLO**

DATI	
Sviluppo reale dell'anello (m)	0,00
Dislivello totale (MT) (m)	*****
Quota partenza/arrivo (m s.l.m.)	***
Quota punto più alto (m s.l.m.)	0,00
Quota punto più basso (m s.l.m.)	0,00
Differenza di quota (HD) (m)	0,00

dal Km	L (m)	M (m)	PHD (m)	Pend (%)
1				#DIV/0!
2				#DIV/0!
3				#DIV/0!
4				#DIV/0!
5				#DIV/0!
Salite principali (m)				0,00
percentuale rispetto al dislivello totale (MT)				*****

dal Km	L (m)	M (m)	PHD (m)	Pend (%)
1				#DIV/0!
2				#DIV/0!
3				#DIV/0!
4				#DIV/0!
5				#DIV/0!
6				#DIV/0!
7				#DIV/0!
8				#DIV/0!
9				#DIV/0!
10				#DIV/0!
Salite corte (m)				0,00
percentuale rispetto al dislivello totale (MT)				*****

dal Km	L (m)	M:PHD (m)	Pend (%)	Posizione
1			#DIV/0!	
2			#DIV/0!	
3			#DIV/0!	
4			#DIV/0!	
5			#DIV/0!	
6			#DIV/0!	
7			#DIV/0!	
Salite rapide (m)				0,00

**Terreno ondulato**

(Dislivello totale (MT) meno dislivello salite di tipo A meno dislivello salite di tipo B) (m)	*****
percentuale rispetto al dislivello totale (MT)	*****
<b>DISLIVELLO TOTALE (MT)</b>	*****
percentuale	*****

**RICHIAMO DA CARTELLA 3 DATI SALITE DI TIPO A**

**RICHIAMO DA CARTELLA 3 DATI SALITE DI TIPO B**

**RICHIAMO DA CARTELLA 3 DATI SALITE DI TIPO C**

**DEFINIRE POSIZIONE SALITE DI TIPO C (IN A, IN B, LIBERA)**

